

27. Interventi nella 'Toscana diffusa' (aree interne e territori montani)

La coesione economica, sociale e territoriale rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui poggia la programmazione della Regione Toscana. Questo asse strategico punta in particolare a ridurre il divario di cittadinanza, a superare le disuguaglianze profonde, spesso accentuate dalla pandemia e a superare la debolezza strutturale del sistema produttivo dei luoghi della cd "Toscana diffusa" (aree interne e comuni totalmente montani).

La "Toscana diffusa" rappresenta un nuovo concetto di sviluppo socio-economico-territoriale alla base del quale c'è il principio che a tutti i cittadini toscani, indipendentemente da dove vivono, siano offerte le stesse opportunità e gli stessi livelli di servizi, a cominciare dai collegamenti. L'obiettivo è rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale mettendo in campo un insieme di strumenti volti a ridurre le disparità di sviluppo tra diversi territori.

Con il concetto di "Toscana diffusa", nel Piano regionale di sviluppo, si indica l'insieme dei Comuni con territorio "totalmente montano" oppure classificati area interna "intermedia", "periferica", "ultraperiferica" secondo la nuova Mappatura AI 2020, approvata dal CIPESS il 15 febbraio 2022 e parte integrante dell'Accordo di Partenariato per le politiche di coesione 2021-2027 dell'Italia.

I luoghi della "Toscana diffusa" rappresentano quindi una parte ampia del territorio toscano e racchiudono, spesso, testimonianze di notevole interesse storico, architettonico, artistico, immerse, il più delle volte, in ambienti di grande valore naturalistico e paesaggistico. Tuttavia, la tendenza ad abbandonare i borghi per le città e le difficoltà di accessibilità ai servizi essenziali, ne hanno causato il graduale declino e spopolamento, con conseguente abbandono delle abitazioni e deterioramento del patrimonio edilizio ed effetti negativi sul potenziale sviluppo turistico ed economico.

Queste zone più marginali e periferiche necessitano maggiormente di interventi regionali più corposi ed incisivi. Le politiche per i luoghi della Toscana diffusa e le politiche per la montagna sono volte a contrastare gli effetti della marginalità geografica – in un quadro complessivo d'intervento in cui le strategie orizzontali ed integrate di sviluppo territoriale previste dal PRS (Piano Regionale di Sviluppo) si intersecano con la strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Specifiche azioni sono destinate alle aree interne, ai territori montani ed alle aree rurali a bassa densità demografica, in particolare quelle connotate da elementi di maggiore fragilità. Le zone oggetto di intervento, sono quelle dell'arco Appenninico – dalla Lunigiana e Garfagnana, fino al Casentino, Pratomagno e aree della Val di Chiana, interessando la montagna pistoiese e fiorentina – ed in vaste parti del sud della Toscana caratterizzate da montanità e scarsa densità di popolazione: territorio dell'Amiata, delle Colline Metallifere, della Bassa Maremma, ed infine dalle isole dell'arcipelago.

Facendo ricorso, in particolare, agli strumenti di programmazione negoziata, si mira a rafforzare i servizi socio-sanitari sul territorio attraverso la loro declinazione in un'ottica di prossimità; ad ampliare la funzionalità delle reti di telecomunicazione – tanto in termini di stabilità che di copertura delle stesse, a incrementare i servizi di prima necessità, in particolare quelli forniti da sportelli postali e bancari, distributori di carburante e farmacie.

La Toscana ha bisogno di raccordare le aree montane e interne ai poli ad alta antropizzazione, urbanizzazione e concentrazione di attività produttive, nella consapevolezza della loro imprescindibile reciproca interdipendenza per andare oltre le idee stesse di centro e periferia a vantaggio di un modello in cui interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutture siano interconnessi e adattabili rispetto alle specifiche esigenze locali. Tale è, ad esempio, il rapporto che lega la ricchezza ambientale dei territori montani ai territori "più ricchi" a valle, cui assicura acqua pura e aria pulita. I cosiddetti "servizi ecosistemici" richiedono cura dei luoghi in cui si generano, incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa e richiedono di essere affrontati non solo in termini di analisi ecologica ma anche sotto il profilo della valutazione economica.

PNRR

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) e il PNC (Piano Nazionale complementare) prevedono interventi per il miglioramento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione del dissesto idrogeologico e Strategia Nazionale per le Aree Interne (per quest'ultimo ambito si rimanda allo specifico intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" di questo PR).

Sostegno allo sviluppo locale e forestazione con fondi comunitari (programmazione europea 2014-2022 e 2023-2027)

La programmazione comunitaria, con il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014/2022 interviene nell'ambito del finanziamento degli interventi compresi in questo PR. Le misure monitorate in questo PR riguardano: Interventi per calamità (mis. 8.3 e 8.4), interventi in materia di foreste (8.5 e 8.6), interventi in zone montane (mis. 13 e relative sottomisure) e sostegno allo sviluppo locale Leader (misura 19 e relative sottomisure) il sostegno tramite i bandi multimisura alla Strategia Nazionale delle Aree Interne. Per le restanti misure che intervengono in tema di agricoltura si rimanda al PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità".

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato. Inoltre, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al

Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022 per il sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19. La Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale. Con le risorse aggiuntive dell'estensione del PSR vengono favoriti gli investimenti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in modo da aumentarne la competitività sul mercato. A maggio 2023 la Giunta regionale ha preso atto della versione 12 del Programma approvata dalla Commissione Europea. Successivamente, nel corso del 2023 la Giunta ha approvato una seconda proposta di modifica del Programma che riguarda principalmente lo spostamento di risorse tra varie misure per ottimizzarne l'utilizzo in fase di chiusura.

A giugno 2023 sono state approvate dalla Giunta regionale le disposizioni per l'accelerazione della spesa in vista della chiusura della programmazione per consentire un ottimale utilizzo delle risorse. Sono state introdotte specifiche tempistiche per la gestione e il riutilizzo delle economie per consentire il finanziamento di ulteriori progetti in graduatoria per le misure: 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per l'annualità 2021 e la 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità" del bando multimisura "Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per l'annualità 2020.

Conseguentemente alla proroga del Programma e all'aumento della dotazione finanziaria, a aprile 2023, è stato approvato un cronoprogramma di bandi, a settembre tale cronoprogramma è stato aggiornato.

Per quanto riguarda la programmazione comunitaria 2023-2027, la novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP), quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della Pac – Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica e diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali. Con decisione del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. La Giunta regionale toscana, a fine dicembre 2022 ha approvato il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, documento regionale attuativo del PSP nazionale. A marzo 2023 il complemento di per lo sviluppo rurale della Toscana è stato aggiornato nella parte che riguarda la scheda di intervento SRG06 "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale". Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR, 310,8 mln. la quota statale e 133,2 mln. la quota regionale. A maggio è stata presentata al MASAF una proposta di modifica del Piano finanziario, per rimodulare tra i vari interventi le risorse programmate senza alterarne il totale.

Le misure monitorate in questo PR riguardano: il "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". Per le restanti misure che intervengono in tema di agricoltura si rimanda al PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità".

All'inizio del 2023 hanno preso avvio le procedure attuative del Programma: a aprile 2023 è stato approvato un cronoprogramma per l'anno in corso che prevede bandi che riguardano altrettanti interventi previsti nel Complemento di programmazione regionale, di questi, alcuni riguardano interventi di natura agricolo/forestale, a settembre tale cronoprogramma è stato aggiornato.

Piano regionale agricolo forestale (PRAF)

La programmazione regionale, con il Piano agricolo forestale (PRAF) interviene nell'ambito del finanziamento degli interventi compresi in questo PR. Il PRAF attualmente riguarda soltanto interventi in materia di foreste. A aprile 2023 sono state approvate le misure per l'anno in corso e destinate le risorse, inoltre è stato approvato il documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale per l'anno in corso con la conseguente attivazione e integrazione di misure/azioni forestali, nel corso del 2023 approvate nuove misure e incrementate le risorse. Per maggiori dettagli sugli interventi attuati si rimanda agli obiettivi n. 6 "Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale" e n. 7 "Gestione e sviluppo aree forestali".

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Fauna selvatica/attività venatoria: La Giunta approva gli indirizzi ed i criteri per la determinazione dei danni e degli indennizzi. Nel 2022, oltre al risarcimento danni provocati dagli ungulati, gli interventi si sono concentrati soprattutto sui danni provocati dai lupi, come indicato nello specifico intervento all'interno di questo PR. Per un maggiore dettaglio sui danni provocati dalla fauna selvatica si rimanda al PR 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità".

Montagna - LR 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" (per approfondimenti si rimanda al PR 2).

Convenzione con i Carabinieri forestali: A dicembre 2022 è stato approvato lo schema di convenzione 2022/2024 con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'impiego su tutto il territorio toscano delle unità dei Carabinieri forestali, nell'ambito delle materie di competenza regionale: i Carabinieri si occuperanno di aumentare i controlli, oltre a quelli che eseguono istituzionalmente, sull'attività di prevenzione e previsione degli incendi boschivi a supporto dell'Antincendi boschivi regionale, nella produzione e commercializzazione di materiali forestali di

moltiplicazione per il rimboschimento; nei controlli delle utilizzazioni boschive e sui tagli boschivi e nell'attività faunistico venatoria, nella pesca dilettantistica e la pesca in mare.

Obiettivo 1 - Favorire l'offerta culturale

Questo obiettivo è finalizzato a garantire a tutti i cittadini della Toscana l'accesso all'offerta culturale nel suo complesso, anche valorizzando il "museo diffuso". È nella direzione della rete allargata di eccellenze territoriali che dovrà essere convogliata – anche attraverso iniziative come gli "Uffizi diffusi" - una quota crescente dei flussi turistici, quella più attenta alla qualità del turismo culturale, ed anche con una maggiore capacità di spesa, evidenziando la Toscana come luogo di percorsi esperienziali individuali. Sarà dato sostegno a quei luoghi della cultura che svolgono il ruolo di salvaguardia dell'identità locale ed il senso di appartenenza ad una collettività civica, intervenendo sul patrimonio culturale sia materiale che immateriale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Uffizi diffusi	<p><i>Il progetto Uffizi diffusi ha l'obiettivo di decentrare i flussi dei visitatori, rafforzare il legame del territorio con le sue ricchezze artistiche e far conoscere il patrimonio storico e culturale della nostra regione a un pubblico più ampio e più attento. Il progetto prevede l'allocazione del patrimonio di opere custodite presso i depositi degli Uffizi in diversi edifici di pregio e la progettazione di modalità di governance adeguate. Partito nel 2021, si articola in una serie di mostre chiamate Terre degli Uffizi. Le Gallerie degli Uffizi.</i></p> <p><i>Sono 6 le mostre che si terranno, nel corso del 2023, all'interno della terza edizione di Terre degli Uffizi, progetto per la valorizzazione del patrimonio artistico della Toscana promosso da Gallerie degli Uffizi e Fondazione CR Firenze, all'interno dei rispettivi programmi Uffizi Diffusi e Piccoli Grandi Musei. Le mostre si terranno a Montelupo, Montespertoli, Scarperia, Anghiari, Grosseto e San Giovanni Valdarno. Il programma espositivo del 2023 è il seguente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - mostra "La ceramica di Montelupo e gli Uffizi: una "galleria" di confronti", (1 aprile - 1 ottobre) al Museo della Ceramica di Montelupo. - mostra di Montespertoli, al Museo Diocesano d'Arte Sacra di San Pietro in Mercato, (22 aprile-29 ottobre), che è la terza esposizione all'interno di Terre degli Uffizi e che quest'anno è dedicata a Filippo Lippi e intitolata "Filippo Lippi in Valdelsa"; - mostra "I Medici, gente del Mugello. Ritratti di famiglia dalle Gallerie degli Uffizi". Scarperia, Palazzo dei Vicari - Museo dei Ferri Taglienti, (19 maggio-5 novembre); - mostra "Intellettuali in battaglia. Fama e oblio di due letterati dalla Battaglia di Anghiari all'assedio di Famagosta", (27 maggio-17 settembre) al Museo della Battaglia e di Anghiari; - mostra "I favolosi anni '60' in Maremma. Nel segno di Ico Parisi" (17 giugno -3 settembre) a Grosseto al Polo culturale della Clarisse; - mostra "Bizzarro e capriccioso umore. Giovanni da San Giovanni, pittore senza regola alla corte medicea" (30 settembre 2023-6 gennaio 2025) a San Giovanni Valdarno al Museo delle Terre Nuove. (Si veda anche nel PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo")

Obiettivo 2 - Rigenerazione urbana

Questo obiettivo è finalizzato a promuovere strategie di sviluppo territoriale per dare sostegno ai territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale.

Tra gli interventi attuati, si segnalano i Progetti di Territorio previsti dalla L.R. 65/2014 quali i Progetti di Paesaggio che attuano gli obiettivi del Piano regionale di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico (PIT), approvato con DCR n. 37/2015, che costituiscono uno strumento per lo sviluppo di quelle realtà toscane lontane dai grandi centri urbani, diffuse sul territorio regionale. Per maggiori informazioni su questa tematica si rimanda al PR 9 "Governo del territorio e paesaggio", Obiettivo 1 - "Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico".

Inoltre, per incidere sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, contrastando i fenomeni di abbandono, la Regione ha promosso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi anche nelle aree urbane di minore dimensione, appartenenti alle aree interne, montane e della Toscana diffusa. Per i dettagli sugli interventi attuati si rimanda al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" - Obiettivo 2 - "Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere".

Per rivitalizzare le zone più marginali dell'Italia, per il 2023 il Ministero dell'interno ha destinato 83 mila euro di risorse statali annue (che non transitano dal bilancio regionale) per ciascun Comune sotto i 1000 abitanti. Tali finanziamenti sono riferiti alla L. 126/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante

misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia". I contributi del Ministero sono finalizzati al potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Per la Toscana, i Comuni interessati sono: Badia Tedalda (Ar), Chitignano (Ar), Montemignaio (Ar), Ortignano Raggiolo (Ar), Talla (Ar), Roccalbegna (Gr), Seggiano (Gr), Semproniano (Gr), Capraia Isola (Li), Sassetta (Li), Careggine (Lu), Fabbriche di Vergemoli (Lu), Fosciandora (Lu), Sillano Giuncugnano (Lu), Vagli di Sotto (Lu), Casola in Lunigiana (Ms), Comano (Ms), Zeri (Ms), Monteverdi Marittimo (Pi), Orciano Pisano (Pi), Radicondoli (Si).

Inoltre con la L.R. 44/2022, per gli anni 2024 e 2025 la Regione, nell'ambito dell'attuazione dell'articolo 1, comma 134 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e delle risorse ivi previste, destina almeno 5 mln. annui per il finanziamento degli interventi dei comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti e almeno 1 mln. per i Comuni che hanno tra 5.001 e 20.000 abitanti. Per quest'ultima tipologia di Comuni, a aprile 2023, incrementate le risorse portandole a 3,9 mln.. A settembre approvate le graduatorie per i contributi di cui sopra per un totale di 17 Progetti. (vedere anche pr 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana").

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attrattività dei borghi	<p><i>Nell'ambito delle risorse PNRR M1C3 Investimento 2.1: Attrattività dei borghi, a marzo 2022 sono state ripartite le risorse del Ministero della Cultura.</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per quanto riguarda la Linea A "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati", uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma, sono state ripartite le risorse finalizzate a sostenere la realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato, ciascuno di importo pari a 20 mln, alla Toscana destinati 20 mln. per il progetto pilota relativo al borgo di Castelnuovo in Avane; - per quanto riguarda la Linea B "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale" le risorse di 22,2 mln sono destinate ai Comuni della Regione toscana per 13 proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici destinate ai Comuni, con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti.
Interventi finanziati con FSE+ 2021/2027	<p><i>Per quanto riguarda gli interventi per le aree interne, il FSE+ 2021/2027 sostiene il potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali nell'ambito della rigenerazione urbana con la priorità 3 "Inclusione sociale" attività "3.k.2 - Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana". Per maggiori informazioni si rimanda allo specifico intervento "PR FSE+ 2021-2027 Strategie territoriali in aree urbane. Promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana" (Attività 3k2) presente sui PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" e 20 "Giovani sì"</i></p>

Obiettivo 4 - Strategia regionale per le aree interne: sostenere le strategie territoriali espresse a livello locale e l'intervento dei fondi europei a favore dei comuni toscani classificati "area interna"

L'impegno dell'Amministrazione regionale prosegue, attraverso dotazioni finanziarie pluri-fondo (fondi europei, statali e regionali), nel sostegno alla realizzazione delle progettualità contenute nelle Strategie d'Area interna approvate nella programmazione 2014-2020 ed alla costruzione ed attuazione di nuove strategie territoriali del ciclo 2021-2027, intervenendo sul potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali, in particolare nei settori di salute, istruzione e mobilità, oltre che sostenendo lo sviluppo economico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Attuazione della Strategia per le aree interne	<p>La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), attivata nel periodo di programmazione 2014-2020, prevede la sottoscrizione di Accordi di programma quadro con le aree interessate e le Amministrazioni centrali coinvolte, sulla base di Strategie d'area predisposte dalle aree stesse ed approvate dalla Giunta.</p> <p>Nel ciclo 2014-2020 sono stati sottoscritti i seguenti accordi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · APQ "Casentino e Valtiberina:Toscana d'Appennino Monti dello spirito" sottoscritto il 23/01/2018; l'Accordo attiva 10,4 mln., al 15 settembre 2023, risultano erogate risorse pari a circa 3,7 mln.. · APQ "Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese" sottoscritto il 26/10/2020; l'Accordo attiva 9,3 mln., al 15 settembre 2023, risultano erogate risorse pari a circa 1,9 mln.. · APQ "Valdarno, Valdisevie, Mugello e Val Bisenzio" sottoscritto il 02/03/2022; l'Accordo attiva 7,5 mln., al 15 settembre 2023, risultano erogate risorse pari a circa 334 mila euro.

	<p>A giugno 2022 è stata approvata la proposta regionale delle aree interne da sostenere mediante Strategie territoriali nel ciclo 2021-2027 per consentire l'avvio della fase di preparazione ed elaborazione delle proposte di Strategie territoriali da parte delle amministrazioni locali comprese nelle aree individuate (le tre aree pilota 2014-2020 citate sopra, e tre nuove aree ovvero "Amiata Val d'Orcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiore", "Alta Valdera - Alta Val di Cecina - Colline Metallifere - Val di Merse", "Valdichiana Senese").</p> <p>Ad agosto 2022, in attuazione del Protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e Regione Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le aree interne siglato a luglio, è stato sottoscritto tra le parti l'Accordo di collaborazione per fornire un supporto alle coalizioni locali delle sei Aree interne nella costruzione delle strategie territoriali 2021-2027.</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato il testo aggiornato degli elementi essenziali per l'elaborazione delle strategie territoriali preliminari in Aree interne; le risorse programmate per l'attuazione delle strategie territoriali in Aree interne 2021-2027 ammontano a 98,8 mln. così suddivise: 93,3 mln. a valere su FESR 2021-2027 5,5 mln. sul FSE+ 2021-2027.</p> <p>A febbraio 2023 è stato approvato l'Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di Strategie territoriali preliminari in Aree interne del Programma regionale FESR 2021-2027 - Obiettivo Specifico (OS) 5.2. Al 31/07/2023 è avvenuta la presentazione delle proposte di strategie da parte delle coalizioni locali delle 6 Aree; è in corso la valutazione delle strategie territoriali preliminari da parte della Commissione Tecnica di Valutazione.</p> <p>Inoltre, attraverso il Complemento per lo sviluppo rurale, nel periodo di programmazione FEASR 2023-2027, si consolida il sostegno alle tre Aree interne approvate nella programmazione 2014-2020 (per il FEASR 2014-2022), e si promuove il sostegno del FEASR anche alle tre nuove Aree.</p> <p>Con delibera CIPESS n.41/2022 è stato approvato il riparto finanziario delle risorse statali dedicate alla SNAI prevedendo l'assegnazione di: un importo di 300 mila euro ad integrazione degli APQ sottoscritti per ciascuna delle 72 aree selezionate nel ciclo 2014-2020; un importo di 4 mln di euro per ciascuna delle 43 nuove aree interne sul territorio nazionale selezionate per il ciclo 2021-2027 (di norma due aree per regione/provincia autonoma).</p> <p>Inoltre a valere su specifiche risorse statali in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi nelle Aree pilota del 2014-2020, assegnate con delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022, a luglio 2022 sono stati individuati 38 interventi per oltre 1,6 mln. in corso di realizzazione nelle tre Aree pilota.</p> <p><u>Piano nazionale complementare</u> – Con decreto 394 del 13/10/2021 del MIMS sono state destinate le risorse del fondo complementare, 300 mln. (2021-2026), per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne. Alla Regione Toscana sono state destinate 15,43 mln. di risorse. 4,351 Casentino Valtiberina, 6,595 mln. Garfagnana, 4,482 Mugello-Bisenzio-Valdisieve. A luglio 2022 il MIMS ha approvato i piani di intervento presentati dalle 72 Aree Interne del territorio nazionale.</p> <p>Per ulteriori interventi che riguardano le Aree interne, attuati con il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022, si rimanda al successivo paragrafo "Strategia Nazionale Aree Interne (Sviluppo rurale)".</p>
<p>Strategia Nazionale Aree Interne (Sviluppo rurale)</p>	<p>Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.</p> <p>Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u>, sono stati approvati due bandi:</p> <p>"Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione" per il quale a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Sono due i progetti finanziabili presentati dall'Unione Comuni montani dell'Appennino Pistoiese in materia di infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali, con riferimento al territorio dell'Appennino Pistoiese.</p> <p>Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell'ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3;</p>

	<p>8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel marzo 2021. Sono circa 50 i progetti finanziabili sulle varie misure.</p> <p>A luglio 2023, dopo l'accertamento di economie su vari progetti è stato approvato uno scorrimento di graduatoria per le operazioni 4.3.2 "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" e 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità". A settembre ARTEA ha effettuato lo scorrimento in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta. La dotazione finanziaria dell'intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 2,4 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 8)</p> <p>Il bando multi misura "<u>Strategia Nazionale Aree Interne: Strategia Area Valdarno Val di Sieve Mugello Val Bisenzio</u>" è lo strumento per attuare, attraverso un pacchetto definito di misure del PSR 2014-2022, le attività progettuali della Strategia d'area interna di cui sopra.</p> <p>Con questo bando si attivano tre sotto misure: 8.5 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", -16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo" e 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali".</p> <p>A novembre 2022 sono state approvate le disposizioni specifiche per il bando 2022 e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 31 marzo 2023.</p> <p>Tra fine maggio e inizio giugno sono state approvate le graduatorie per le misure oggetto dell'intervento: le domande ammissibili sono due per la misura 16.3, due per la misura 16.4 e cinque per la misura 8.5.</p> <p>La dotazione finanziaria dell'intervento per il 2022 è di 900 mila euro, il cofinanziamento regionale ammonta a 153 mila euro.</p>
--	--

Obiettivo 5 - Favorire lo sviluppo locale

La Regione sostiene la progettualità per lo sviluppo locale nei territori montani, parzialmente montani e nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il Fondo per la Montagna, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le Cooperative di Comunità e la Strategia per le Aree Interne; in tale direzione vanno gli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni di supporto e stimolo all'economia collaborativa. Di seguito si illustrano i vari strumenti di intervento e le relative risorse messe in campo dalla Regione nell'ultimo anno per promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile, la tutela dell'ecosistema e la promozione della qualità della vita e dei servizi essenziali nei territori interessati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi per le zone montane	<p><u>Fondo per la montagna (L 97/1994 e LR 68/2011)</u></p> <p>Con delibera CIPE n. 53 del 27 luglio 2021 sono state ripartite a livello nazionale le nuove risorse stanziare sul Fondo Nazionale per la Montagna per l'annualità 2020 e 2021, che per la Regione Toscana ammontano a 1,7 mln. Tali risorse nazionali, in aggiunta a risorse regionali, per una dotazione finanziaria complessiva di 2,7 mln. sono state destinate nel corso del 2021 al finanziamento delle proposte progettuali inserite nella graduatorie approvate a valere sull'Avviso del 2020 ma non beneficiarie delle risorse stanziare. Ciò ha consentito la copertura totale del finanziamento parziale assegnato ad alcuni progetti, il completamento della graduatoria dei progetti presentati dalle Unioni di Comuni e lo scorrimento dei progetti dei comuni fino a concorrenza delle risorse disponibili. Approvato a dicembre 2021 lo scorrimento delle graduatorie ed impegnato sulle annualità 2021-2022 la quota di 1,5 mln. a favore di 9 Unioni di comuni e la restante quota di 1,2 mln a favore di 9 Comuni.</p> <p>La realizzazione dei progetti da parte degli enti beneficiari e quindi il conseguente obbligo di monitoraggio è iniziato dalla data del 30 Ottobre 2020 data di certificazione del decreto di assegnazione delle risorse. A partire da marzo 2022 è stata effettuata l'istruttoria sulle prime documentazioni pervenute di chiusura progetti.</p> <p><u>Attivazione nuovo bando Fondo per la Montagna</u> per la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani – Approvati dalla Giunta regionale a luglio 2022 gli elementi essenziali e i criteri di valutazione per l'adozione di un Avviso pubblico (approvato a luglio 2022) per la concessione di contributi a favore dei territori montani a valere sulle risorse del Fondo Regionale per la Montagna anno</p>

	<p>2022. 2 mln. il finanziamento dell'avviso a valere sul bilancio 2022/2024 (1 mln. sull'annualità 2022 e 1 mln. sull'annualità 2023). A fine novembre 2022 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi e assegnate le risorse fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha deciso di utilizzare le risorse Fondo FOSMIT assegnate alla Regione Toscana - annualità 2022 commi 5 e 6 art. 2 Decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie 30 maggio 2022, pubblicato in data 03.08.2022 - per un importo complessivo pari a 6,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria relativa al bando sopracitato. A dicembre 2022 tali risorse, 6,7 mln. del fondo FOSMIT, oltre a 315 mila euro derivanti da risorse statali vincolate sono state assegnate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Nonostante le risorse disponibili del FOSMIT alcuni interventi posti in graduatoria sono rimasti esclusi dal finanziamento, pertanto, ad aprile 2023, una quota parte delle risorse regionali, 538 mila euro, allocate sul Fondo regionale per la montagna annualità 2024/2025 sono state destinate allo scorrimento completo delle graduatorie e impegnate a giugno 2023.</p> <p>Gli enti beneficiari o i capofila, in caso di presentazione in forma aggregata, devono realizzare i progetti entro 36 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse. Al termine di ogni anno di durata del progetto, gli enti stessi forniscono alla struttura regionale competente i dati di monitoraggio relativi all'andamento temporale, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.</p>
<p>Interventi per le zone montane</p>	<p><u>Attivazione nuovo bando Fondo per la Montagna</u> per la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani – Approvati dalla Giunta regionale a luglio 2022 gli elementi essenziali e i criteri di valutazione per l'adozione di un Avviso pubblico (approvato a luglio 2022) per la concessione di contributi a favore dei territori montani a valere sulle risorse del Fondo Regionale per la Montagna anno 2022. 2 mln. il finanziamento dell'avviso a valere sul bilancio 2022/2024 (1 mln. sull'annualità 2022 e 1 mln. sull'annualità 2023). A fine novembre 2022 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi e assegnate le risorse fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha deciso di utilizzare le risorse Fondo FOSMIT assegnate alla Regione Toscana - annualità 2022 commi 5 e 6 art. 2 Decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie 30 maggio 2022, pubblicato in data 03.08.2022 - per un importo complessivo pari a 6,7 mln. per lo scorrimento della graduatoria relativa al bando sopracitato. A dicembre 2022 tali risorse, 6,7 mln. del fondo FOSMIT, oltre a 315 mila euro derivanti da risorse statali vincolate sono state assegnate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Nonostante le risorse disponibili del FOSMIT alcuni interventi posti in graduatoria sono rimasti esclusi dal finanziamento, pertanto, ad aprile 2023, una quota parte delle risorse regionali, 538 mila euro, allocate sul Fondo regionale per la montagna annualità 2024/2025 sono state destinate allo scorrimento completo delle graduatorie e impegnate a giugno 2023.</p> <p>Gli enti beneficiari o i capofila, in caso di presentazione in forma aggregata, devono realizzare i progetti entro 36 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse. Al termine di ogni anno di durata del progetto, gli enti stessi forniscono alla struttura regionale competente i dati di monitoraggio relativi all'andamento temporale, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.</p> <p><u>Fondo integrativo per i Comuni montani (L. 228/2012)</u>: il Fondo finanzia progetti di sviluppo socio-economico, anche pluriennali, con carattere straordinario e non riferibili alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati. Il bando <u>2017</u> ha come obiettivo quello di contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali nelle aree montane; le domande pervenute sono 32 di cui 29 progetti annuali e 3 pluriennali (risorse erogate 770 mila euro); i progetti annuali risultano conclusi, la data di conclusione dei progetti pluriennali stabilita a luglio 2023 è stata successivamente spostata di 12 mesi dal DAR con propria circolare in seguito a richieste di proroga. I contributi sono stati erogati entro la fine di febbraio 2023.</p> <p>A giugno 2019 è stato pubblicato un <u>nuovo Bando</u> del DAR rivolto a interventi per contrastare il dissesto idrogeologico o, in seconda battuta, per favorire la promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità. A ottobre 2022 il DAR ha approvato le graduatorie dei Comuni beneficiari che hanno presentato progetti ammessi e in posizione utile nelle graduatorie delle singole Regioni. Per la Regione Toscana sono stati ammessi 5 progetti su 28 presentati per un valore finanziato di 1,7 mln..</p>

Interventi per le zone montane

Sottoscritto a gennaio 2021 l'Accordo per la prosecuzione nelle annualità 2021/2022 dell'Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al coordinamento e all'implementazione per le annualità 2020/2021 delle politiche per la montagna toscana e per la prevenzione del fenomeno dello spopolamento, nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 12/05/2020. A dicembre 2021 si è concluso l'Accordo 2020-2021 mentre in riferimento all'Accordo 2021-2022 è stata presentata una rendicontazione intermedia. Tra le varie attività svolte nel corso del 2021 sono di particolare rilievo l'organizzazione gli Stati Generali della Montagna 2021, la prosecuzione dell'attività dello Sportello della Montagna e la definizione di una ricerca sui servizi ecosistemici in accordo con le Università di Firenze e di Pisa. Queste ultime due attività sono proseguite e sono state implementate anche nel corso del 2022, fino alla data di conclusione del Protocollo. ANCI Toscana ha inviato la relazione finale in data 30/12/2022; è stato liquidato il saldo. Il progetto si è concluso in data 27/02/2023.

Dopo il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020, a fine luglio 2022 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra ANCI Toscana e Regione Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le Aree interne, di contrasto e di prevenzione del fenomeno dello spopolamento al fine di supportare le tre nuove Aree progetto e le tre Aree pilota del 2014-2020 nella definizione delle strategie territoriali per beneficiare delle risorse dei Fondi europei previste nella programmazione 2021-2027 della politica di coesione e delle risorse statali dedicate. A dicembre 2022 è stato sottoscritto lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana per l'attuazione delle azioni definite nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa e nel mese di dicembre 2022 sono stati impegnati 140 mila euro in favore di ANCI.

Sostegno allo sviluppo locale LEADER

L'intervento prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato a livello locale previste dal Reg. (UE) n.1303/2013 descritte nella Strategia di sviluppo locale predisposta dai GAL (Gruppi di Azione Locale) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Le Strategie Integrate di Sviluppo Locale (SISL) presentate dai GAL della Toscana e i relativi Piani Finanziari, nel corso degli anni hanno subito varie modifiche in coerenza con la nuova ripartizione dei fondi 2021-2022 prevista nell'ultima versione del PSR 2014/2022. L'ultima modifica è di giugno 2023.

Il finanziamento totale dell'intervento (anno 2021) è di 17,8 mln., mentre la quota regionale è di 2,1 mln..

Nel 2022 sono state modificate le direttive per la gestione della Misura 19 del PSR 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER' per aggiornare i riferimenti ai Regolamenti UE e alle nuove versioni del PSR. In particolare si segnala la pubblicazione dei bandi da parte dei GAL riconosciuti in Toscana per l'Azione specifica Leader "Progetti di Rigenerazione delle Comunità", interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione di attori locali (pubblici e privati) che perseguono obiettivi comuni tenendo conto dei fabbisogni specifici del loro territorio. Lo scopo principale è di produrre beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili anche se rilevanti, che le comunità considerano prioritari e indispensabili per il miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti, in vari ambiti: dal lavoro all'istruzione e alla formazione professionale, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell'ambiente. Nel corso dell'anno sono state approvate le graduatorie dei bandi. A giugno 2023 sono state modificate alcune disposizioni sull'ammissibilità delle spese di questi progetti.

I progetti di comunità sono il frutto di un approccio partecipativo che coinvolge attori locali (agricoltori, produttori, imprese, rappresentanti di associazioni, amministrazioni locali, esperti, ricercatori e singoli cittadini interessati) uniti per realizzare un progetto integrato, finalizzato ad implementare servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di riferimento.

Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale 2014-2022 sono le seguenti:

Misura	Descrizione
19.1	Sostegno alla progettazione della SISL
19.2	Attuazione degli interventi nell'ambito della SISL
19.3	Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del GAL
19.4	Sostegno per le spese di gestione e di animazione

All'inizio del 2023 si è avviata inoltre la nuova fase di programmazione 2023-2027 del fondo FEASR, compresa quindi quella relativa al metodo LEADER, con il riconoscimento da parte della Giunta regionale dei GAL di riferimento e l'approvazione

<p>CSR 2023-2027 Intervento SRG06 Leader Attuazione strategie di sviluppo locale</p>	<p>delle relative Strategie di Sviluppo locale. La sottomisura 19.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022, è finalizzata anche "Sostegno preparatorio" per l'attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico 2023-2027 così come previsto dall'art. 4 del Reg. (UE) n. 2020/2220. Nelle aree regionali Leader, si sostengono i Gruppi di Azione Locale (GAL) costituiti e costituendi nelle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e successiva attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo.</p> <p>La misura si attua con una procedura in due fasi: - prima fase, approvata a aprile 2023, con la pubblicazione di un avviso per la valutazione iniziale di pre-ammissibilità dei partenariati dei candidati GAL per il periodo 2023-27 finalizzata a una preliminare verifica del possesso dei requisiti da parte dei GAL stessi. - seconda fase, approvata a maggio 2023, con la pubblicazione di un avviso per la presentazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) articolate ed esecutive, aperto ai candidati che abbiano superato positivamente la fase di pre-ammissibilità. Successivamente è stata approvata la lista dei GAL ammessi, che sono i seguenti: GAL Consorzio Appennino Aretino, GAL Consorzio Lunigiana, GAL FAR Maremma, GAL Leader Siena, GAL MontagnAppennino, GAL Start, GAL Terre Etrusche.</p> <p>A maggio 2023 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale da parte dei GAL ammessi con il decreto di cui sopra. La scadenza per la presentazione è stata fissata per ottobre 2023. Le risorse destinate sul bilancio regionale per il triennio 2023-2025 ammontano a 5 mln..</p>
<p>CSR 2023-2027 SRE04 Start up non agricole - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali.</p>	<p>L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, per contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. Gli obiettivi dell'intervento sono quelli di attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali, oltre a promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile. L'intervento è collegato al precedente: infatti all'interno delle Strategie si potranno prevedere anche gli interventi che finanziano l'Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali. L'intervento è finanziato con 500 mila euro per il triennio 2023-2025; il cofinanziamento regionale è di 89 mila euro.</p>

Obiettivo 6 - Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale

Sono previsti interventi per la prevenzione delle calamità ed in particolare i dissesti idrogeologici e gli incendi boschivi in linea con quanto previsto dalle schede del PNRR, in particolare con gli interventi previsti per le "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la prevenzione del rischio idrogeologico" e dalla Strategia forestale nazionale.

L'insieme di tutte queste misure è volta ad agevolare l'abitabilità di zone preziose del territorio regionale che presentano caratteristiche orografiche, idrografiche e sismogenetiche con rischio idrogeologico elevato. Per questo tipo di territori, anche a seguito dei continui eventi catastrofici naturali, risultano prioritari azioni ed interventi per la prevenzione, la manutenzione e la tutela.

Nel mese di maggio 2023 si è verificata un'intensa ondata di maltempo che ha interessato la zona dell'alto Mugello. Nella zona si sono verificate frane e smottamenti e, oltre alle infrastrutture, sono stati colpiti i castagneti da frutto e altre coltivazioni di montagna. Indirettamente sono state danneggiate anche altre attività economiche di questo territorio, che per le sue caratteristiche si trova particolarmente esposto a eventi di questo tipo oltre ad avere difficoltà di collegamento con le altre zone regionali. La Regione, con atto del Presidente, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. Successivamente il governo ha inserito anche il Mugello nell'ordinanza di emergenza nazionale che ha riguardato l'Emilia Romagna colpita da alluvioni.

A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito del PSR 2014-2022 (sotto misura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità

atmosferiche ed eventi catastrofici”) i criteri e gli indirizzi per l'emissione del bando relativo ai rimborsi per questi eventi meteorologici avvenuti nei territori dei Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Londa.
(si veda anche il PR 8 “Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità” – Obiettivo 4 “Mitigare l’impatto dell’agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell’ambiente”.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE						
<p>Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale</p>	<p>Con l'intervento vengono finanziate attività di monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito forestale regionale. Tali attività sono inserite nel Piano delle attività del Servizio Fitosanitario regionale che viene aggiornato annualmente e si svolgono anche tramite accordi di collaborazione con le università e altri enti.</p> <p>In quest'ultimo ambito, si segnalano le modifiche, per l'anno 2022 dell'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante" per la realizzazione di attività congiunte in materia di avversità delle piante arboree e arbustive, fruttifere, ornamentali e forestali e dell'accordo con l'università di Pisa anch'esso approvato nel 2020.</p> <p>A marzo 2022 è stato approvato il Piano di azione per l'eradicazione del focolaio della Xylella fastidiosa che ha colpito gli olivi sul territorio di Monte Argentario. A aprile 2022 il Piano è stato integrato in base ai contenuti del 'Piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa'.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento, per il 2020-2024, sono state impegnate le risorse destinate per oltre 1,6 mln., di cui 477 mila euro per il 2023.</p>						
<p>Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</p>	<p>Tra gli obiettivi del PSR 2014-2022 si trova il sostegno a investimenti per migliorare la gestione e la tutela delle foreste ed il ripristino dei danni da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</p> <p>Il bando della sottomisura 8.3 è stato adottato a dicembre 2021 con scadenza aprile 2022. A maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria provvisoria delle domande pervenute.</p> <p>Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="520 999 1442 1420"> <thead> <tr> <th data-bbox="520 999 791 1025">Misura</th> <th data-bbox="796 999 1442 1025">Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="520 1032 791 1357">8.3</td> <td data-bbox="796 1032 1442 1357">Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A marzo 2022 è stato modificato il bando per il 2021 e a maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria. Nel 2023 aumentata la dotazione finanziaria della misura grazie all'utilizzo di economie e si è potuto attuare uno scorrimento di graduatoria. Al 15 settembre 2023 il finanziamento totale (anni 2021-2023) risulta di 21,4 mln., di cui 3,6 mln. di risorse regionali. Per il 2023 9,8 mln. di finanziamento totale e 2,8 mln. di co-finanziamento regionale.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="520 1364 791 1420">8.4</td> <td data-bbox="796 1364 1442 1420">Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	8.3	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A marzo 2022 è stato modificato il bando per il 2021 e a maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria. Nel 2023 aumentata la dotazione finanziaria della misura grazie all'utilizzo di economie e si è potuto attuare uno scorrimento di graduatoria. Al 15 settembre 2023 il finanziamento totale (anni 2021-2023) risulta di 21,4 mln., di cui 3,6 mln. di risorse regionali. Per il 2023 9,8 mln. di finanziamento totale e 2,8 mln. di co-finanziamento regionale.	8.4	Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.
Misura	Descrizione						
8.3	Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. A marzo 2022 è stato modificato il bando per il 2021 e a maggio 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria. Nel 2023 aumentata la dotazione finanziaria della misura grazie all'utilizzo di economie e si è potuto attuare uno scorrimento di graduatoria. Al 15 settembre 2023 il finanziamento totale (anni 2021-2023) risulta di 21,4 mln., di cui 3,6 mln. di risorse regionali. Per il 2023 9,8 mln. di finanziamento totale e 2,8 mln. di co-finanziamento regionale.						
8.4	Sostegno per il ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.						
<p>Interventi per misure PRAF (Piano regionale agricolo forestale)</p>	<p>Il PRAF, in attuazione della LR 1/2006 "Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", riguarda gli interventi della Regione in tale settore per consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile. Il PRAF attualmente riguarda soltanto interventi in materia di foreste Individua una serie di misure e azioni di intervento attraverso cui sono attuate le politiche regionali in materia di foreste. Le misure vengono aggiornate annualmente. Per il 2023 tale aggiornamento è avvenuto a aprile e sono stati assunti i relativi impegni, inoltre, sempre a aprile è stato approvato il documento Tecnico di attuazione della Strategia Forestale Nazionale con la conseguente attivazione e integrazione di misure/azioni forestali per l'anno in corso. Nel corso del 2023 sono state approvate nuove misure e incrementate le risorse.</p> <p>Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi. L'intervento riguarda le misure del PRAF con le quali la Regione provvede all'organizzazione e al coordinamento del sistema regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, per la tutela del patrimonio boschivo. Le misure comprendono vari tipi di azione.</p> <p>A dicembre è stata prorogata la validità del Piano anti incendi boschivi 2019-2022 della Toscana a causa dell'emergenza legata agli incendi boschivi di Bozzano – Massarosa (LU) e Cinigiano (GR) che ha reso prioritarie le attività inerenti il</p>						

	<p>superamento delle criticità e la programmazione e messa in opera di tutti gli interventi pubblici di salvaguardia delle aree percorse dal fuoco. Il Piano anti incendi boschivi 2023-2025 è stato approvato a febbraio 2023.</p> <p>A marzo 2023 approvato lo schema di Accordo fra la Regione e il Comune di Marradi per l'intervento di ripristino funzionale ai fini antincendi boschivi dell'invaso denominato 'Annunziata'.</p> <p>Per il 2023, risultano impegnate quasi tutte le risorse destinate per 7 mln..</p> <p>Interventi pubblici forestali per la cura e gestione del PAFR (Patrimonio agricolo forestale regionale). L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione provvede al finanziamento dei programmi di interventi per la cura e la gestione del PAFR sulla base dei programmi elaborati annualmente da ciascun Ente competente per i complessi forestali affidati in gestione. Gli interventi finanziati sono attuati tramite il ricorso alle maestranze forestali in forza presso ciascun Ente.</p> <p>Per il 2023, risultano impegnate tutte le risorse per 5,7 mln..</p> <p>Interventi a favore della tartuficoltura L'intervento riguarda la misura del PRAF con la quale la Regione finanzia le iniziative per la tutela, la promozione, la valorizzazione economica del tartufo, per la valorizzazione economica dei territori tartufigeni e per progetti di ripristino ambientale delle aree tartufigene. Per il 2023 finanziamento totale è di 210 mila euro, dei quali 34 mila a carico del bilancio regionale, completamente impegnati.</p> <p>Per questa materia si segnala l'approvazione della legge regionale n. 36 del 2 agosto 2023 che interviene, tra l'altro, in materia di definizione delle zone geografiche di provenienza, di calendario di raccolta e tesserini autorizzativi per i cercatori.</p>
Mis. 8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	<p>L'intervento riguarda la corrispondente misura del PSR 2014-2022. A giugno 2021, per alcune misure del PSR (tra cui la 8.5), è stato previsto lo scorrimento delle relative graduatorie al fine di valutare l'ammissibilità di ulteriori domande di aiuto. Lo scorrimento è stato reso operativo a novembre 2021 con decreti dirigenziali regionali e, successivamente, di ARTEA.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso</p>
8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	<p>L'intervento riguarda la corrispondente misura del PSR 2014-2022 ed è finalizzato a rafforzare le filiere forestali, incrementare il potenziale economico delle foreste, aumentare il valore aggiunto dei prodotti forestali e migliorare l'efficienza delle imprese e dei produttori forestali.</p> <p>In seguito all'aggiornamento del cronoprogramma dei bandi del PSR approvato a maggio 2022 e dell'aggiornamento delle Disposizioni finanziarie comuni del PSR, avvenuto a settembre 2022 l'uscita del nuovo bando della misura 8.6 è stata annullata.</p> <p>Al 31 marzo 2023 l'intervento risulta concluso</p>

Obiettivo 7 - Gestione e sviluppo aree forestali

L'intervento riguarda le attività relative alla gestione forestale sostenibile attuate mediante il coinvolgimento delle imprese locali, oltre agli interventi per la definizione del programma regionale e dei Programmi Integrati Forestali Territoriali, comprese le esperienze pilota incentrate nelle aree interne della Regione.

Su questo obiettivo, come per il precedente, la Regione interviene con il PRAF che prevede anche specifiche misure a tutela e sviluppo delle aree forestali di particolare pregio, anche in attuazione con la SFN (strategia forestale nazionale). In particolare, si ricordano le misure F.1.47 in tema di "carta forestale della Toscana", D.3.2 in tema di "certificazione forestale", F.1.48 in tema di "tutela dei boschi vetusti". Gli interventi previsti da queste misure sono stati attuati con l'impegno delle relative risorse. Inoltre, a ottobre 2023 sono state approvate due nuove misure in tema di tutela del patrimonio forestale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti integrati di filiera – PIF forestali	<p>I Progetti integrati di filiera finanziano soggetti che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera foresta-legno.</p> <p>Il bando finanzia i produttori forestali primari, le imprese di utilizzazione forestale, le imprese di trasformazione e commercializzazione, enti pubblici, ecc., che si aggregano in un progetto di gruppo per sviluppare la filiera forestale. Per quanto riguarda la graduatoria approvata a maggio 2019 da ARTEA, sono in corso gli interventi previsti da parte delle aziende forestali che risultano inserite nei PIF finanziati. A causa della Pandemia COVID, la conclusione dei progetti prevista inizialmente per settembre 2021 è stata prorogata a dicembre 2022. Ad oggi i quattro PIF Forestali finanziati risultano terminati.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso</p>

Obiettivo 8 - Equilibrio faunistico del territorio

La finalità di questo obiettivo è molto importante: favorire lo sviluppo rurale intervenendo anche sulla ricostituzione di un equilibrio faunistico, attualmente minacciato da una presenza eccessiva di ungulati, ma anche di specie predatorie, con evidenti ripercussioni negative sulle produzioni agricole, zootecniche e sulla sicurezza e vivibilità del territorio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica	L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus). Nel 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi. Nel 2022 approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni delle annualità 2021 e 2022". Le risorse destinate per il 2021-2023, risultano pari a 1 mln., (di cui 400 mila per il 2023) tutte trasferite ad ARTEA per finanziare: - per il 2021 n. 186 aziende zootecniche e per liquidare 524 domande ammesse - per il 2022 n. 199 aziende zootecniche e per liquidare 542 domande ammesse. A novembre 2022, infatti, è stata spostata la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per il 2022. - Il bando per il 2023 è stato approvato a fine giugno 2023. Sono stati stanziati 394 mila euro, tutti trasferiti ad ARTEA che svolgerà il ruolo di organismo pagatore. Successivamente è stato approvato il bando di attuazione: le domande potranno essere presentate fino al 30/12/2023 per eventi predatori avvenuti fino al 31/10/2023 (l'intervento fa parte anche del PR 8)
Attività di sostegno per la gestione faunistico venatoria del territorio	Con questo intervento si destinano risorse per la gestione dei servizi relativi ai tesserini cartacei e portali faunistici e altri servizi per la gestione faunistico venatoria del territorio, tra cui il rafforzamento delle funzioni della polizia provinciale e della polizia della Città Metropolitana di Firenze nelle materie oggetto di riordino ai sensi della L.R. 22/2015. In totale, per il 2023 destinati circa 3,5 mln., impegnati 132 mila euro. Nel 2023 sono stati aggiornati gli indirizzi operativi per le attività delle polizie provinciali per le attività di vigilanza e gli indirizzi per il soccorso alla fauna selvatica da parte delle strutture che operano nel settore. Inoltre a settembre incrementate le risorse per il soccorso della fauna selvatica in difficoltà.
Interventi per la pesca (gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica)	Viene finanziato il sostegno, anche per l'annualità 2023, alle attività di gestione degli incubatoi ittici regionali e per gli interventi di recupero della fauna ittica a rischio ed interventi di emergenza per la sua tutela; i relativi interventi sono stati approvati a marzo 2023 con cui è stata prevista la prenotazione delle risorse, che ammontano a 137 mila euro. In tale importo è ricompresa la somma di 39 mila euro destinata alla gestione degli incubatoi di Santa Fiora (GR) e rio Villesse (LU) per il 2024. Le suddette risorse sono state interamente impegnate.
Strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicatione di specie aliene invasive presenti in Toscana	L'intervento ha lo scopo di sostenere le attività di monitoraggio, controllo ed eradicazione delle specie aliene invasive: Procione, Scoiattolo grigio, Ibis Sacro e Oca Egiziana per evitare il diffondersi di malattie, danni all'agricoltura e alle specie autoctone di fauna selvatica. A luglio 2023 sono stati approvati gli interventi di controllo/eradicatione tramite catture e spostamento di alcune di queste specie. I finanziamenti ammontano a 735 mila euro (annualità 2023, 2024 e 2025).
Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona - Attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, vespa velutina ai sensi del D.lgs. 230/2017	In tema di specie invasive, si segnala anche l'approvazione, da parte della Giunta regionale, delle modalità attuative del Piano nazionale di gestione del calabrone a zampe gialle (vespa velutina) di cui al Decreto Legislativo n. 230/2017, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 12/2022 e del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371/2022. Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 100 mila euro. A settembre 2023 sono stati approvati due accordi di collaborazione scientifica con le Università di Firenze e Pisa per attività relative al piano di gestione di questa specie invasiva.
Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana PSA	Nel 2022 è stata istituita la task force "peste suina africana" per fronteggiare le problematiche conseguenti alla malattia a tutela della salute del patrimonio faunistico e zootecnico suinicolo regionale e degli interessi economici connessi alle esportazioni di suini e prodotti derivati ed è stato approvato il piano di interventi urgenti per l'eradicazione della peste suina (PSA). A luglio 2023 sono state destinate 150 mila euro ai 15 Ambiti territoriali di caccia toscani (ATC) per la gestione e l'allestimento dei punti di raccolta e controllo dei capi

	prelevati e per la corretta gestione delle carni (con acquisto di celle frigorifere), considerato che i punti di raccolta e le strutture ad essi funzionali sono di fondamentale importanza per la prevenzione ed il monitoraggio della PSA.
--	--

Obiettivo 9 - Sostegno all'attività agricola

Nel 2023, con il FEASR, stanno proseguendo le azioni di tutela delle zone svantaggiate, attraverso l'erogazione agli agricoltori di un'indennità annuale per ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone svantaggiate, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone e garantire così un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE		
Sostegno all'attività agricola a favore delle zone a rischio di abbandono.	Nell'ottica di incentivare lo sviluppo socio-economico-territoriale delle zone interne e marginali della nostra regione ed attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone, il Piano di sviluppo rurale 2014-2022 interviene erogando per un anno un'indennità a ettaro di Sau (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone montane, in modo da favorire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico. A settembre 2021 sono state incrementate le risorse sulle misure interessate: le quote per il 2021-2023 corrispondono a 52,8 mln. di costo totale, di cui 8,8 di cofinanziamento regionale (849 mila la quota regionale del 2023). Le misure di riferimento del Piano di sviluppo rurale sono le seguenti:		
	Misura	Descrizione	Situazione bandi
	13.1	Indennità compensative in zone montane Aziende in graduatoria: 4.824	Annualmente vengono approvate le disposizioni per l'approvazione del bando e il bando stesso.
	13.2	Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane Aziende in graduatoria: 8.848	Nel 2023 il bando è stato approvato ad aprile. A fine agosto ARTEA ha approvato la graduatoria di tutte le misure.
13.3	Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici Aziende in graduatoria: 23		

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 27 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
Ob. 1 - Favorire l'offerta culturale	-													-
Ob. 2 - Rigenerazione urbana	0,00	-										1,23		1,23
Ob. 3 - Interventi per l'abitabilità	-													-
Ob. 4 - Sostenere le strategie territoriali locali: la Strategia regionale per le aree interne	-	-	0,04	0,10			0,94							1,08
Ob. 5 - Favorire lo sviluppo locale	3,00	1,00	3,46				2,13	5,14						14,73
Ob. 6 - Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale	20,95	10,07	4,09	2,51			2,35	2,92			2,77	1,05		46,71
Ob. 7 - Gestione e sviluppo aree forestali	-						1,06							1,06
Ob. 8 - Equilibrio faunistico del territorio	8,45	3,91	0,05	0,99							0,16	0,08		13,63
Ob. 9 - Sostegno all'attività agricola	-						4,73	0,85						5,58
Totale	32,40	14,98	7,64	3,60			11,21	8,91			4,16	1,13		84,02

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti			
2016												0,04	0,04	0,04	0,04
2017	0,00	0,00										0,05	0,05	0,05	0,05
2018							0,05	0,05				0,11	0,11	0,15	0,15
2019							1,01	1,01				0,01	0,01	1,02	1,02
2020	1,12	1,12	0,42	0,42			0,27	0,27				0,71	0,71	2,51	2,51
2021	15,30	15,30	1,91	0,83			5,66	5,66				1,53	1,47	24,40	23,25
2022	15,98	15,95	5,31	3,95			4,22	4,22				1,73	1,73	27,25	25,85
2023	11,69	9,99	2,40	2,19			2,92	2,92				0,74	0,46	17,75	15,56
2024	0,04	-	-	-			-	-				0,04	-	0,08	-
Totale	44,13	42,35	10,04	7,38			14,13	14,13				4,94	4,56	73,24	68,42

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

La Toscana ha una notevole estensione delle proprie coste, che presentano una significativa variabilità ambientale ed elementi di pregio (aree protette e spiagge bandiera blu: 19 località nel 2023); ciò rappresenta una fondamentale risorsa economica per il territorio complessivamente inteso sia per il ruolo che l'industria turistica ha nell'economia toscana, anche in ottica di turismo integrato, sia per la presenza di altri settori trainanti per la Toscana come la cantieristica da diporto e le attività portuali.

Nell'ambito delle tematiche affrontate in questo PR, il PNRR interviene con la Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), componente 1 (agricoltura sostenibile ed economia circolare) intervento 3.1. "Isole verdi" (M2C1I3.1).

A novembre 2021, il Ministero della Transizione Ecologica con proprio decreto, ha istituito il "Programma Isole Verdi", finalizzato a promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, i Comuni delle 19 Isole minori non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati di efficientamento energetico e idrico, mobilità sostenibile, gestione del ciclo rifiuti, economia circolare, produzione di energia rinnovabile e diverse applicazioni per gli usi finali. Sono 140 i progetti di sviluppo sostenibile presentati dai 13 comuni delle 19 isole minori in risposta al bando Pnrr "Isole Verdi", chiuso il 22 aprile 2022. Le isole minori toscane interessate dal progetto sono: Isola del Giglio, per la quale sono state destinate risorse per 6,8 mln. per finanziare 8 progetti, e Capraia isola con risorse per 4,8 mln. per 9 progetti. Per questa attività si vedano anche il PR 7 in tema di transizione ecologica e il PR 10 in tema di mobilità sostenibile.

Obiettivo 1 – Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi.

Il mare, la costa e le isole richiedono di essere affrontati, a livello programmatico, come un unico insieme (rispetto al passato caratterizzato da iniziative essenzialmente gestite sulla base di politiche ed attività settoriali), così da poter presidiare e intervenire sui singoli temi e sulle diverse singolarità e peculiarità dei luoghi attraverso azioni mirate e calibrate entro una prospettiva globale consapevole di ogni interconnessione, sinergia ed equilibrio. Ciò a partire da tre presupposti: la necessità di uno sviluppo economico sostenibile improntato ad un'accorta gestione e valorizzazione delle risorse; l'attenzione all'ambiente; il confronto costante tra Stato, regione ed enti locali e tra essi e gli interlocutori socio-economici rilevanti in questa parte del territorio tenendo presente anche la dimensione internazionale.

Come passo iniziale di questo approccio strategico complessivo è in corso l'istituzione di una Conferenza per il mare e i territori costieri e insulari.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Promozione dello sviluppo dei territori marini	<i>I territori marini della Toscana appaiono diversificati sia dal punto di vista morfologico e ambientale sia da quello socio-economico e insediativo, ma richiedono un approccio complessivo che ricomprenda le aree marittime, la costa e le isole entro un unico sguardo strategico. Per questo motivo la Giunta regionale ha approvato una proposta di legge, attualmente all'esame del Consiglio regionale, per l'istituzione della Conferenza per il mare, organismo di confronto e di raccordo, per le politiche e gli interventi per le isole e le aree costiere. Per promuovere l'economia del mare sono in via di conclusione gli interventi dei Programmi comunitari 2014-2020 (Italia Francia marittimo e FEAMP), contemporaneamente stanno partendo i programmi della programmazione comunitaria 2021-2027: Italia Francia Marittimo e FEAMPA. Per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale, l'impegno della Regione prosegue con la partecipazione all'attuazione della Marine Strategy (Direttiva europea sulla strategia per l'ambiente marino). Per quest'ultimo argomento si rimanda al paragrafo "Tutela dell'ambiente marino" del PR 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica".</i>

Obiettivo 2 - Promuovere interventi per pesca e acquacoltura.

Il settore della pesca marittima professionale riveste grande importanza. Esso è rappresentato da circa 600 barche dislocate in una ampia serie di porti, approdi, canali, piccoli ripari lungo una costa di 400 km (600 km se si comprendono le isole dell'arcipelago) e interessa ambiti diversi, dalla pesca costiera artigianale a quella industriale e all'acquacoltura, gli allevamenti di specie di acqua salmastra, e gli allevamenti di specie di acqua dolce. Il settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico opera a livello industriale ed è ben rappresentato e rilevante dal punto di vista occupazionale.

Le aziende toscane vengono sostenute anche nella fase di promozione dei prodotti della pesca sui mercati nazionali e internazionali. A questo proposito, si segnala l'approvazione del modulo per la manifestazione di interesse per la partecipazione delle imprese regionali di trasformazione del prodotto allo stand Italia del MASAF all'evento "International frozen seafood products exhibition" che si terrà a Vigo, in Spagna a ottobre 2023.

Gli interventi per la pesca e acquacoltura vengono realizzati anche attraverso i fondi europei della programmazione 2014-2020 e 2021-2027, come di seguito specificato:

- Programma operativo per il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020: per quanto riguarda la pesca e l'acquacoltura, nel 2022 proseguono le attività relative alle iniziative con specifici bandi riguardanti l'ammodernamento delle strutture di produzione con particolare riguardo agli allevamenti, l'ammodernamento delle aree portuali destinate all'ormeggio dei motopesca, la sostituzione degli attrezzi di pesca per favorire la loro selettività ed il minore impatto ambientale. Nel 2023 sono state attivate alcune misure FEAMP come meglio specificato nello specifico intervento "Interventi settore ittico (FEAMP)" all'interno di questo PR.

- Per la programmazione comunitaria 2021-2027, è stato istituito il nuovo fondo FEAMPA che sostituisce il FEAMP. A novembre 2022 la Commissione europea ha approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. A maggio 2023 è stato approvato l'accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione (MASAF) e gli Organismi Intermedi (Regioni), per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

Le risorse finanziarie nazionali sono così suddivise: quota UE 518 mln., quota Stato 233 mln., quota Regioni 285 mln., per un totale di risorse pubbliche di euro 1.036 mln.. Di queste, è in corso di approvazione per la Toscana il riparto delle risorse che dovrebbe prevedere una quota UE pari a 11,3 mln., una quota nazionale pari a 11,4 (non ancora suddivisa tra Stato e Regione) per un totale pari a 22,7 mln..

A luglio 2023, la Giunta regionale ha individuato il settore competente in materia di pesca marittima e di acquacoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale quale referente per la Regione dell'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027, ha approvato lo schema di convenzione tra Organismo Intermedio (Regione Toscana) e Autorità di Gestione del MASAF, ha avviato sul territorio regionale le procedure finalizzate alla selezione dei GAL PESCA e delle relative Strategie; ha preso atto dei criteri di ammissibilità e di selezione per l'individuazione di dette strategie, approvati dal Comitato di Sorveglianza del FEAMPA e ha dato mandato al Settore regionale referente dell'AdG del FEAMPA di adottare l'Avviso per selezionare i GAL PESCA e le relative strategie di sviluppo locale. A fine luglio l'avviso è stato adottato.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi settore ittico (FEAMP)	<p>L'intervento riguarda l'attuazione di varie misure del P.O. FEAMP 2014-2020. Il Fondo sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile, aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie, finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, agevola l'accesso ai finanziamenti.</p> <p>Nel 2023 prosegue l'attuazione del programma con approvazione di graduatorie relative a bandi approvati precedentemente e emissione di nuovi bandi, come di seguito specificato.</p> <p>Nel corso del 2023 per le misure 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" e per la misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" sono state approvate le graduatorie delle misure. E' stato anche effettuato uno scorrimento di graduatoria per la misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione".</p> <p>Riguardo alla misura 5.68, nel 2023, è stato approvato un nuovo bando per contributi finalizzati a erogare una compensazione in favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura danneggiate dall'aumento dei costi energetici verificatosi a seguito della guerra in Ucraina: al 15 settembre 2023 risultano ricevute 14 domande di aiuto da parte delle imprese di acquacoltura e 146 domande di aiuto per le imprese di pesca.</p> <p>Le risorse destinate per il 2021-2023 ammontano a 7 mln., di cui 617 mila euro per il 2023, impegnate per 6,8 mln., di cui 242 mila euro per il 2023.</p> <p><u>L.R. 7/12/2005 n. 66 "Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura"</u> .</p> <p>La legge prevede la trasmissione di una relazione annuale con la descrizione degli interventi realizzati da parte della Giunta alla Commissione consiliare competente: a giugno 2023 è stata approvata la relazione per l'anno 2022 nella quale si elencano le varie azioni intraprese che, nello specifico, riguardano l'attuazione del FEAMP, gli interventi nel porto di Viareggio, i piani di gestione delle specie ittiche rossetto e anguilla.</p>

Obiettivo 3 – Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole.

Riguardo all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria sulle isole, gli interventi riguardano sia le isole minori dell'Arcipelago Toscano, sia le aree remote, collinari e montane, situate nel contesto della complessa conformazione orografica della regione. Questo ha determinato la necessità di individuare aree target differenziate (Elba e Capraia, Giglio e Giannutri, Mugello) e di sviluppare dei sotto-progetti specifici, omogenei tra loro per filosofia di interventi, ma nel contempo flessibili e capaci di adattarsi anche a sostenere gli incrementi di domanda nelle zone soggette a forte oscillazione demografica nel corso dell'anno a causa dei flussi turistici, in particolare sui servizi della emergenza-urgenza.

La Regione, in stretta collaborazione con le Aziende sanitarie, ha definito un Progetto articolato in tre sotto-progetti specifici per ognuna delle aree target selezionate e individuato modelli organizzativi di riferimento afferenti a tre macro aree assistenziali: a) Assistenza territoriale; b) Integrazione ospedale-territorio; c) Emergenza-urgenza.

Il progetto intende assicurare la risposta ai bisogni di salute secondo gli universali standard di qualità e appropriatezza, sviluppando il sistema complessivo dei servizi in una logica di rete che valorizzi al massimo le potenzialità che possono derivare dall'integrazione fra differenti livelli di cura e punti di cura, sia ospedalieri che territoriali. Il miglioramento complessivo dei servizi potrà agire da volano di sviluppo per le comunità e i territori di riferimento, ad esempio attraverso la modulazione dell'offerta di servizi in base alla variabilità stagionale della domanda determinata dai flussi turistici particolarmente evidenti nei territori insulari. In tale ambito, a settembre 2021 è stata approvata la convenzione con Agenas che ha validità di 36 mesi, finalizzata allo studio, alla costruzione e alla sperimentazione relative ai modelli regionali di CCM (Chronic Care Model), governance della medicina generale, servizio di emergenza/urgenza e assistenza e cura nelle isole minori.

In tale ambito, a dicembre 2022 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'armonizzazione del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale che non comportano risorse aggiuntive regionali. Si danno tra l'altro indicazioni alle Aziende sanitarie di assicurare il coordinamento degli interventi di riorganizzazione della rete di emergenza territoriale con gli interventi di revisione dell'attività di assistenza primaria a ciclo orario (ex servizio di continuità assistenziale), prestando la massima attenzione alle aree interne, montane ed insulari. (si veda anche PR 26)

A luglio 2023 la Direzione competente della Giunta ha elaborato un progetto straordinario per sostenere, in prima applicazione, il fabbisogno di dirigenti sanitari e medici specialisti all'Isola d'Elba, da estendere eventualmente in un momento successivo alle altre zone periferiche o disagiate del territorio toscano. Il progetto si articola secondo due linee direttrici fondamentali, tra loro complementari e destinate ad intervenire sia nel breve che nel medio periodo: da un lato è prevista la formazione, a livello regionale, di un elenco di professionisti, già dipendenti del SSR, che siano disponibili a prestare servizio, per periodi di tempo limitati, all'isola d'Elba (Azione 1 - progetto Anch'io all'Elba); dall'altro l'emissione di concorsi specifici per il reclutamento di nuovi professionisti che, previo adeguato percorso "di valore", possano soddisfare in modo stabile le necessità della zona disagiata medesima (Azione 2 - progetto Start dall'Elba).

Nell'ambito di tali azioni ESTAR ha emesso nel mese di luglio l'avviso regionale per acquisire le disponibilità volontarie dei dirigenti sanitari dipendenti del SSR alla copertura temporanea dei servizi presso l'isola D'Elba.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Assistenza sanitaria nelle isole	<p><i>Nell'ambito del progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate e del progetto sull'utilizzo delle nuove tecnologie per garantire l'assistenza sanitaria nelle isole minori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'isola d'Elba sono proseguiti i lavori di ristrutturazione e riorganizzazione del Pronto Soccorso di Portoferraio per la messa in opera della camera iperbarica (acquistata e posizionata nell'ottobre 2019); per l'intervento sulla Rete infarto IMA/STEMI, è stata completata la formazione e sono stati acquistati 13 ECG Defibrillatori; è stato reso operativo il collegamento tra centrale del 118 – UTIC Livorno e UTIC Grosseto; a luglio 2019 è stato installato il nuovo sistema di teleconsulto tra l'ospedale elbano e le strutture ospedaliere toscane di II e III livello; - gli interventi per Capraia comprendono la riorganizzazione e il potenziamento del Punto di Salute dell'isola, tramite l'acquisto e installazione di dispositivi diagnostici digitali, la sperimentazione del modello dell'Infermiere di Famiglia e Comunità e l'utilizzo del videoconsulto. Al Punto di Salute in Capraia sono stati acquistati 1 Ecografo e 1 ECG digitale, 1 spirografo Digitale e l'infrastruttura per il videoconsulto. Per i servizi erogati in remoto viene utilizzata l'infrastruttura per il teleconsulto realizzata nell'ambito del progetto "Utilizzo della tecnologia per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle Piccole Isole". - a partire dal 2018 è in fase di perfezionamento l'utilizzo di droni per il trasporto di emocomponenti e medicinali in zone disagiate come le isole che risultano difficilmente raggiungibili in caso di mareggiate. Nel 2021 il drone sviluppato dalla startup toscana AbZero con il suo progetto Nautilus (trasporta fino a 40 km sangue, emoderivati, medicinali e tamponi in modo completamente automatizzato nel decollo, nella percorrenza e nell'atterraggio) si aggiudica il primo posto messo a disposizione dall'Agenzia Europea per il Sistema di Navigazione Satellitare Globale (GSA) nel concorso europeo MyGalileoDrone. <p><i>In tale ambito, a dicembre 2022 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'armonizzazione del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale che non comportano risorse aggiuntive regionali. Si danno tra l'altro indicazioni alle Aziende sanitarie per coordinare gli interventi di riorganizzazione della rete di emergenza territoriale con gli interventi di revisione dell'attività di assistenza primaria a ciclo orario (ex servizio di continuità assistenziale), prestando la massima attenzione alle aree interne, montane ed insulare. (vedi anche PR 26).</i></p>

A luglio 2023 è stato approvato il "Progetto straordinario per sopperire alle necessità di professionisti nel presidio ospedaliero dell'isola d'Elba e linee di indirizzo per pubblicare concorsi dedicati ad acquisire dirigenti sanitari nelle zone carenti" che prevede di attivare un elenco di professionisti disponibili a svolgere le attività all'Isola D'Elba. Sono state assegnate le risorse di 2,5 mln per l'anno 2023 di cui:

- 2 mln destinati a retribuire l'indennità, correlata al disagio per l'adesione al progetto, da riconoscere ai dirigenti sanitari che avranno dato la disponibilità alla copertura temporanea dei servizi presso l'isola d'Elba;*
- 0,5 mln quale contributo per le aziende ed enti aderenti al progetto che, destinando il proprio personale alla zona carente, debbano assumersi l'onere per compensare l'assenza nella sede di provenienza.*

Continua il potenziamento e ampliamento del servizio di elisoccorso per garantire gli interventi di emergenza sanitaria. Due dei tre elicotteri della Regione sono abilitati al sorvolo del mare e pertanto garantiscono il soccorso anche nelle isole dell'arcipelago toscano. A luglio 2023 sono state determinate le risorse per il servizio di elisoccorso per la copertura del servizio su tutto il territorio regionale per l'anno in corso.

Obiettivo 4 - Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi finanziati da questo Programma, si continueranno a finanziare progetti per accrescere il tessuto produttivo delle imprese "micro, piccole e medie" dello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (Nautica e cantieristica navale; turismo innovativo e sostenibile Biotecnologie blu e verdi; Energie rinnovabili), nonché a migliorare l'accessibilità dei territori, la sostenibilità delle attività portuali, la tutela del patrimonio naturale e culturale e la mobilità sostenibile.

Nel 2023, sono attive due edizioni del Programma Italia Francia marittimo che riguardano il periodo di programmazione 2014-2020 (in via di conclusione) e il periodo 2021-2027 (in fase di avvio):

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020: i progetti finanziati con il PC Italia Francia marittimo vanno a rafforzare le politiche regionali per il mare oltre alla tutela del patrimonio naturale marittimo nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno. Per il 2023 proseguono le attività volte a rafforzare la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, supportare la trasformazione dei porti (e la filiera ad essi connessa) finalizzata al rafforzamento dell'economia del mare e del sistema avanzato di monitoraggio della sicurezza per la navigazione.

- Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027: Nell'ambito della cooperazione territoriale europea per il periodo di programmazione 2021-2027, si interviene sui temi comuni a tutta l'area interessata, tra i quali si ricordano: economia del mare, mobilità transfrontaliera di studenti e lavoratori all'interno dell'area, rischi ambientali e idrogeologici, sicurezza in mare, interoperabilità nel trasporto merci e passeggeri, tutela del patrimonio naturale e culturale sui quali la cooperazione territoriale può dare un valore aggiunto. Il nuovo Programma Italia Francia marittimo è stato approvato dalla Commissione UE a agosto 2022 e la Giunta ne ha preso atto a settembre. Successivamente sono iniziate le procedure per l'attuazione del programma: a gennaio 2023 sono stati approvati i documenti necessari al lancio del primo avviso per la presentazione di candidature di progetti sulle cinque priorità del Programma. Verranno finanziati progetti destinati a sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero, rafforzandone crescita sostenibile, resilienza, connettività, inclusione sociale e cooperazione a livello istituzionale e sociale con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le regioni partecipanti per rendere la zona transfrontaliera tra Italia e Francia competitiva e sostenibile nel panorama europeo e mediterraneo.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
II Avviso – Asse 1, 2, 3, 4 – vari lotti	<p>Il II Avviso del programma 2014-2020 è stato approvato nel 2016. Sono stati approvati 32 progetti. Gli impegni complessivi ammontano a 43 mln.. (annualità 2018-2023)</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) sostegno alle PMI per azioni di innovazione relative all'offerta turistica (5 progetti); · Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) sicurezza marittima in particolare sicurezza della navigazione e del pilotaggio (1 progetto); b) patrimonio culturale e naturale creazione di itinerari turistici transfrontalieri (1 progetto); c) protezione delle acque marine nei porti (5 progetti); · Asse 3 - "Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali": a) miglioramento delle connessioni tra i porti e le reti TEN-T (strumenti ICT e piccole infrastrutture per il miglioramento della mobilità), (2 progetti); b) riduzione dell'inquinamento acustico nei porti, (6 progetti); c) studi di fattibilità per la promozione della utilizzazione del GNL (Gas Naturale Liquido) nei porti (4 progetti); · Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Piani di azione tra i territori dello spazio al fine di promuovere l'occupazione e piattaforme

	di servizi transfrontaliere, (5 progetti).
III Avviso – Asse 2 e 4 – vari lotti	<p>Nel 2018 sono state approvate risorse da allocare sul III Avviso (per gli Assi 2 e 4) e i lotti funzionali sui quali ricadranno i progetti semplici e strategici ed è stato emesso il III Avviso. Nel 2019 approvata la graduatoria dei progetti ammissibili (finanziati 28), sono stati assunti impegni per oltre 39,9 mln.(annualità 2019-2023).</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 2 - "Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi": a) Progetti finalizzati alla prevenzione e alla gestione congiunta dei rischi derivanti da incendi, b) Progetti finalizzati agli investimenti per l'ampliamento della copertura di sistemi ICT sicurezza navigazione, per la creazione di un Osservatorio congiunto per il monitoraggio del trasporto delle merci pericolose e per la creazione di Laboratori congiunti di miglioramento delle competenze dei lavoratori per la sicurezza della navigazione nella gestione delle emergenze, c) Progetti finalizzati alla gestione integrata del patrimonio naturale e culturale - (15 progetti). . Asse 4 - "Aumento delle opportunità di impiego sostenibile e di qualità": a) Progetti strategici integrati tematici per la creazione di una rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego e l'attivazione dei servizi congiunti e progetti semplici per la mobilità transfrontaliera degli studenti (10 progetti).
IV Avviso – Asse 1 e 3 – vari lotti	<p>Nel 2019 sono stati approvati i lotti funzionali per asse e le risorse finanziarie da allocare relativi al "IV° Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l'Asse Prioritario 1 e 3". A gennaio 2020 approvata la graduatoria dei progetti: ne sono stati finanziati 21 con impegni per 13 mln. (annualità 2020-2023 sul bilancio regionale).</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle nuove imprese, b) Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle imprese esistenti (7 progetti). . Asse 3 - "Miglioramento dell'accessibilità dei territori e e della sostenibilità delle attività portuali" a) Progetti finalizzati alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri, b) Progetti finalizzati alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti (2 progetti).
V Avviso – Asse 1, 2, 3, 4	<p>A luglio 2020 è stato pubblicato il V avviso per utilizzare le economie provenienti da vari progetti attraverso la selezione di proposte progettuali nella forma della domanda di contributo, in modalità "a sportello" destinato a beneficiari di progetti già finanziati nell'ambito del Programma (conclusi o in corso di avanzata realizzazione), al fine di implementare attività/investimenti funzionali e strettamente complementari a quanto già realizzato dal progetto di origine e di favorire processi di capitalizzazione. Attualmente l'avviso è chiuso.</p> <p>Fermo restando gli obiettivi prefissati che riguardano tutti gli assi prioritari del Programma, i progetti potranno inoltre realizzare azioni in grado di contribuire a contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19.</p> <p>Al 15 settembre 2023 risultano finanziati 10 progetti, con impegni per circa 4,9 mln. (annualità 2021-2024).</p> <p>I progetti per quanto riguarda il territorio toscano riguardano nello specifico:</p> <p>Asse 1 - "Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere": a) Progetti per la fornitura di servizi per l'incubazione delle nuove imprese e delle imprese esistenti nelle filiere prioritarie transfrontaliere, b) Progetti mirati al rafforzamento della competitività territoriale delle imprese dell'area transfrontaliera, alla promozione dei prodotti turistici, al miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità dell'offerta turistica e allo sfruttamento economico di nuove idee (2 progetti)</p>
PO Italia Francia marittimo 2021-2027: 1° Avviso	<p>A gennaio 2023 approvato il primo avviso per il Programma Italia Francia marittimo 2021-2027. Il termine per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei beneficiari è scaduto il 19 maggio 2023, la fase di valutazione di ammissibilità e di merito delle proposte presentate terminerà a novembre 2023 e l'approvazione della graduatoria è prevista per dicembre 2023. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti ammontano a oltre 77 mln..</p> <p>Anche la Regione Toscana partecipa, in qualità di partner, ad alcune proposte progettuali.</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 28 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
Ob. 1 – Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi		-												-
Ob. 2 – Promuovere interventi per pesca e acquacoltura	-						6,56	0,62						7,18
Ob. 3 – Garantire l’assistenza sanitaria sulle isole		-												-
Ob. 4 – Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo	-						92,85	8,15						101,00
Totale	-	-					99,41	8,76						108,18

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2018							12,51	12,11					12,51	12,11
2019							18,64	17,29					18,64	17,29
2020							19,03	15,87					19,03	15,87
2021							27,29	20,02					27,29	20,02
2022	-	-					21,94	10,44					21,94	10,44
2023	-	-					7,69	2,10					7,69	2,10
2024							0,69	-					0,69	-
Totale	-	-					107,79	77,83					107,79	77,83

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell’Appendice 1.

29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

L'intensificarsi dei flussi migratori, provenienti dall'area mediterranea, mediorientale e dell'Africa sub sahariana, comporta per le autorità locali di tutta Europa, quindi anche per la Toscana, la necessità di confrontarsi con una presenza sempre più massiccia di immigrati e profughi; al tempo stesso essa richiede di attivare, accanto alle iniziative di accoglienza e integrazione, concrete azioni di co-sviluppo.

La finalità del Progetto è quella di rafforzare la presenza della Toscana - intesa come sistema regionale di tutti gli attori pubblici, della società civile e privati che operano sullo scenario internazionale - nell'area Mediterranea attraverso la continuità delle relazioni con le autorità locali del Mediterraneo, nel quadro di partenariati e temi sviluppati nel corso degli anni, sostenendo gli enti locali nei processi di sviluppo e di decentramento in atto in quei paesi attraverso scambio di buone pratiche e cooperazione territoriale con particolare riferimento alla partecipazione dei giovani e delle donne alla vita democratica anche utilizzando il collegamento con le reti territoriali attive in toscana ed in altre regioni italiane ed Europee.

Importante è anche la valorizzazione del ruolo delle comunità dei migranti presenti in Toscana come protagonisti di progetti ed iniziative di co-sviluppo nei paesi di origine.

Obiettivo 1 - Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali.

Le finalità di questo obiettivo sono la promozione e rafforzamento della rete di relazioni internazionali e di rapporti partenariali in quei settori che sono al centro dell'agenda politica regionale e che vedono la Regione impegnata in un contesto complesso e fortemente interconnesso, come, ad esempio, la tutela dell'ambiente, la ricerca, la tutela dei diritti e l'Agenda 2030. Anche nel 2023 l'azione internazionale della Regione Toscana prosegue e arricchisce le relazioni internazionali in termini di partecipazione alle reti europee e internazionali di enti locali e in termini di rafforzamento della presenza nelle istanze dell'Unione Europea che danno voce alle autorità locali. La Regione nel corso dell'anno 2023 ha aderito a progetti ed eventi promossi dalla comunità europea come meglio specificato in vari interventi all'interno di questo PR.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale e nella definizione di accordi e intese internazionali	<p>L'intervento riguarda l'insieme delle azioni a supporto degli organi istituzionali della Regione nell'ambito delle relazioni internazionali.</p> <p>E' stato garantito il presidio presso le istanze nazionali di coordinamento della cooperazione internazionale (Consiglio Nazionale Cooperazione allo Sviluppo, Gruppi di lavoro e Coordinamento delle attività internazionali e cooperazione della Conferenza dei presidenti).</p> <p>Al 15 settembre 2023 si registrano le seguenti attività in ambito internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proseguono gli scambi con le regioni francesi: Corsica, Regione del Centro e Loira per definizione intese. - Avviati contatti con la Catalogna su ambiti di attività di interesse comune. - Attivati contatti con la regione di Kiev per definizione degli ambiti di cooperazione. Rinviata la firma dell'intesa con questa regione. - Effettuati contatti e incontri on line con la regione della Malopolska (Polonia) per la definizione di un'intesa. In corso verifiche interne sui temi possibili. - Inviata bozze di intesa alla regione Sucre (Colombia) e alla regione Loira. Da entrambe sono state inviate le osservazioni sulle bozze. - Concordato testo con la regione di Vinh - Puch (Vietnam); in attesa di fissare incontro on line per i prossimi passaggi, nel mese di luglio è stato firmato il protocollo. - E' in fase di organizzazione una missione a Marsiglia per la sottoscrizione dell'accordo con la regione PACA.

Obiettivo 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner

Si promuovono le azioni di cooperazione internazionale centrate sul sostegno ai processi di sviluppo locale sostenibile e di rafforzamento democratico, in collaborazione con gli attori del territorio, con le regioni europee e con le associazioni europee di enti territoriali che operano in cooperazione allo sviluppo.

Le attività della Regione Toscana si svolgono nel quadro delle priorità stabilite dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023 del MAECI (Ministero affari esteri e cooperazione internazionale), con il quale il Governo italiano rielabora il proprio intervento tenendo conto di uno "scenario post-Covid-19" che conferma la visione strategica della Cooperazione italiana: favorire lo sviluppo creando opportunità e valorizzando l'expertise dell'Italia in settori strategici per il nostro Paese. Dal punto di vista tematico le priorità restano la lotta alle disuguaglianze, l'attenzione alle fasce più vulnerabili, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la valorizzazione del ruolo delle donne e dei giovani, la tutela dell'ambiente, il sostegno alla crescita, la tutela di diritti e libertà fondamentali, la giustizia sociale.

Nel Documento ministeriale vengono poi indicate le priorità geografiche, la scelta del MAECI si orienta in particolare verso Egitto, Tunisia, Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Mozambico, Afghanistan, Myanmar, Giordania, Iraq, Libano, Territori Palestinesi, Albania, Cuba, El Salvador.

Le attività di cooperazione internazionale sono regolate dalla LR 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana). Per quanto riguarda la programmazione degli interventi di questo Progetto regionale, annualmente la Giunta approva un elenco di attività e le relative risorse. I progetti da finanziare vengono scelti tramite bandi pubblici destinati a Enti locali, ONG, associazioni, associazioni di migranti, Università, Onlus.

Le priorità tematiche nel cui ambito interviene la cooperazione della Regione Toscana sono riconducibili al Sostegno ai processi di decentramento (nell'ottica di sostegno alla democratizzazione), al sostegno allo sviluppo dei sistemi economici territoriali (la Toscana ha sostenuto prioritariamente lo sviluppo locale dei paesi con i quali intrattiene rapporti di partenariato), Economia circolare (che si sta affermando come la chiave per rendere più sostenibili i processi di produzione e insieme creare posti di lavoro nei Paesi a basso reddito), Cooperazione e migrazioni (azioni di integrazione tra cooperazione e politiche per l'accoglienza e gestione della migrazione sul territorio), Crisi umanitarie (la Toscana, insieme a molti soggetti del territorio, è parte attiva in numerose iniziative di solidarietà e aiuto verso popolazioni colpite da emergenze: a questo proposito si ricordano l'intervento umanitario a sostegno della popolazione ucraina e per gli sbarchi dei migranti a Livorno e Carrara avvenuti nel corso del 2023. (per maggiori dettagli si rimanda al PR 6). Inoltre, per la gestione dell'emergenza relativa all'accoglienza dei migranti, si segnala l'approvazione dello Stato di mobilitazione regionale approvato dal Presidente della Giunta per fronteggiare le relative necessità e si rimanda allo specifico intervento "Sistema di accoglienza e integrazione dei richiedenti la protezione internazionale" del PR. 18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Interventi di approfondimento tematico e diffusione sulla localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030</p>	<p>Le attività proseguono anche nel 2022. In particolare, l'intervento riguarda lo svolgimento di azioni in rete, a livello europeo, tramite la rete PLATFORMA (che rappresenta più di 100.000 Governi Locali e regionali attivi nella cooperazione allo sviluppo tra città e regioni), per la valorizzazione del ruolo degli enti locali nella cooperazione allo sviluppo declinata secondo i temi e gli obiettivi dell'Agenda 2030.</p> <p>Al 30 giugno 2023 risultano in sottoscrizione le convenzioni con Commissione Europea. Impegnate le risorse per la partecipazione alle attività della rete. Effettuata le partecipazioni ai webinar di approfondimento sulle linee di finanziamento per interventi di cooperazione della Comunità europea a favore delle autorità locali e agli incontri degli organismi di governance della rete.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
<p>Rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana</p>	<p>Sono finanziati interventi diretti a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea. L'obiettivo è rafforzare la cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana su democratizzazione, sviluppo economico locale e decentramento.</p> <p>Tra i vari progetti si segnalano:</p> <p>Progetto Log. In - Networks "lavoro e occupabilità per i giovani - reti internazionali tra Africa e Toscana" - partner Burkina Faso, Senegal e Niger), iniziato nel 2019, è stato realizzato un seminario on line con i partner (per affrontare temi come l'occupazione giovanile, rafforzando il rapporto con le autorità locali e lo scambio delle buone pratiche Nord-Sud e Sud-Sud), sono stati presentati i microprogetti (realizzati nelle aree geografiche individuate del Senegal, Niger e Burkina Faso, in una logica di scambio Italia-Africa) e realizzato workshop sull'acqua (per una migliore gestione delle risorse idriche). Il progetto risulta concluso nel 2021. Per le attività di follow up del progetto LOG IN si veda l'intervento "Progetto di follow up LOG IN" all'interno di questo PR.</p> <p>Progetto "Palestina - Patrimonio culturale per il cosviluppo", finalizzato a costruire di percorsi di pace, convivenza e sviluppo congiunto; è tutt'ora in corso e le attività sono riprese dopo l'emergenza sanitaria COVID.</p> <p>Al 30 giugno 2023 a seguito della rendicontazione finanziaria, è stato erogato il saldo della I annualità e un anticipo per il II anno di attività. Risulta svolta una missione di monitoraggio con la partecipazione dell'assessore Spinelli nel mese di novembre 2022. E' stata concessa una proroga alla conclusione del progetto al 30 aprile 2023.</p> <p>Al 15 settembre 2023 entrambi gli interventi risultano conclusi.</p> <p>Nel 2020 alla Regione Toscana, in qualità di capofila, è stato assegnato un finanziamento di circa 1,3 mln. per il progetto "TRAIT D'union - Travail et inclusion pour les territoires et le Développement" a valere sul bando del Ministero dell'Interno per i progetti di cooperazione internazionale. Nel 2021 e nel 2022 sono proseguite le attività relative al progetto Trait d'union. Le attività hanno comunque in parte risentito dei limiti agli spostamenti imposti dalla pandemia.</p>

	<p>Nel 2023 proseguono le attività, al 31 marzo 2023 risultano inviate 2 varianti di progetto: una, importante, ha comportato variazioni di budget superiori al 20% per singola macrovoce e modifiche degli indicatori per rispondere ad alcune situazioni modificate all'indomani del periodo di pandemia (riduzione numero missioni), modificata la tipologia del fondo di rotazione (trasformato in un fondo di sterilizzazione rischio cambio dinaro/euro) e apportate modifiche al video (per informare sui rischi della migrazione irregolare) La seconda variante di progetto ha previsto solo un piccolo spostamento di fondi per coprire costi aggiuntivi non previsti. E' stato trasmesso il rapporto contabile in data 12 maggio 2023 e sono in corso di predisposizione le integrazioni richieste dal ministero rispetto a quanto inviato. E' in corso di predisposizione il rapporto narrativo semestrale con il quale il ministero chiede aggiornamenti rispetto alla realizzazione delle attività progettuali previste.</p> <p>Nel mese di giugno 2023 si sono svolte: una missione di monitoraggio in loco organizzata da parte dello stesso ministero degli interni e una missione del Comune di Milano per le attività di formazione sulla gestione dei rifiuti presso le municipalità di Tunisi e Sfax.</p> <p>Nel mese di luglio il Ministero dell'interno ha approvato il terzo rapporto contabile ed erogato la terza tranche di finanziamento che è stata liquidata ai partner.</p> <p>Sono in corso le procedure di affidamento del servizio di valutazione finale del progetto e audit della tranche di saldo finale del contributo.</p> <p>Nel mese di settembre si è svolta la study visit in Italia (Milano e Firenze) cui ha partecipato una delegazione di 7 funzionari tunisini (comuni di tunisi, sfax e mahdia). La study visit è stata l'occasione per incontrare i comuni italiani coinvolti nel progetto e approfondire gli argomenti che sono stati oggetto di formazione fino a questo momento, relativamente alla gestione dei servizi pubblici.</p> <p>E' in corso di predisposizione l'ultima variante (con richiesta di proroga) al budget di progetto.</p> <p>Per questo intervento sono stati assunti in totale 338 mila euro di impegni per le annualità 2020 e 2021. Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta in corso per terminare le procedure amministrative e contabili per le ultime fasi del progetto.</p>
Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	<p>Sono stati attivati due progetti: il primo riguarda la sensibilizzazione sul tema dei conflitti e delle crisi umanitarie, l'altro riguarda la promozione del valore del commercio equo e solidale sul territorio toscano nel quadro delle iniziative di cooperazione allo sviluppo. Entrambi si sono conclusi nel 2022. Nel 2021 impegnati 8 mila euro.</p> <p>Al 31 marzo 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
Assistenza tecnica alla progettazione nazionale, europea e internazionale	<p>Il servizio di assistenza tecnica relativo a Bandi e programmi nazionali, europei e internazionali accessibili alla Regione Toscana si compone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attività di aggiornamento periodico e selezione delle possibili linee di finanziamento relative a Bandi e programmi nazionali, europei, internazionali accessibili a Regione Toscana in qualità di soggetto capofila. 2. attività di supporto alla progettazione in termini di scrittura e presentazione di proposte progettuali. <p>A luglio 2022 è stato affidato il servizio.</p> <p>Le risorse destinate per il 2022 ammontano a 36 mila euro, impegnate completamente. Il servizio è in corso di svolgimento. Sono stati prodotti i primi documenti informativi e si sono svolte periodiche riunioni di aggiornamento durante le quali sono stati presentati approfondimenti relativi ai principali programmi di finanziamento di attività progettuali nel settore della cooperazione internazionale. In avvio la stesura di una proposta progettuale a valere sul prossimo bando Next Med. E' in fase di preparazione una proposta progettuale su Bando Erasmus + con scadenza ottobre 2023.</p>
Progetto di follow up LOG IN	<p>Il progetto "Follow up di LOG IN" è finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare continuità alle diverse progettazioni pilota realizzate nella fase finale del progetto LOG IN, realizzato dal 2019 al 2021, nei tre paesi coinvolti. - verificare la pianificazione locale partecipata, a partire dagli ambiti prioritari individuati dalla rete di partenariato. <p>Le attività progettuali sono ancora in corso.</p> <p>Per le attività del progetto LOG IN si veda il relativo intervento all'interno di questo PR.</p> <p>Le risorse regionali destinate per il 2022 ammontano a 35 mila euro, completamente impegnate.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
Progetto di follow up COMBO	<p>L'azione di follow up del progetto COMBO (nato per attivare partenariati per lo</p>

	<p>sviluppo, come terreno di crescita comune per imprese e associazioni migranti) è finalizzata a sostenere idee imprenditoriali sviluppate nel quadro delle attività progettuali e delle occasioni di scambio e incontro offerte dal progetto. Il follow up è orientato a dare seguito alla creazione di partenariati locali e internazionali capaci di sostenere interventi di business inclusivo.</p> <p>Le risorse regionali destinate per il 2022 ammontano a 26 mila euro, completamente impegnate.</p> <p>Sono in corso le attività progettuali presso le scuole e le formazioni rivolte ai docenti, inoltre sono in fase di realizzazione gli incontri sul territorio per un approfondimento sui temi della guerra e della migrazione.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
Iniziative a sostegno del commercio equo e solidale	<p>L'intervento riguarda la promozione di azioni di sensibilizzazione sul territorio toscano. A luglio 2022, pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti in risposta al quale è stata presentata una proposta progettuale. Destinati 5 mila euro per l'anno in corso: l'attribuzione del contributo, con conseguente impegno di risorse, è avvenuta a settembre 2022.</p> <p>Al 31 marzo 2023 il progetto risulta terminato ed è stata inviata la rendicontazione finale. Sono state chieste alcune integrazioni al rendiconto che sono attualmente in corso di verifica.</p> <p>Al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
Interventi di sensibilizzazione sul tema dei conflitti, dello sviluppo sostenibile e della tutela dei diritti fondamentali	<p>Anche in questo caso, l'intervento riguarda la promozione di azioni di sensibilizzazione sul territorio toscano. A luglio 2022, pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti in risposta al quale è stata presentata una proposta progettuale. Destinati 20 mila euro per l'anno in corso, completamente impegnati.</p> <p>La rendicontazione finale del progetto è stata presentata il 21 giugno 2023.</p> <p>Al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso.</p>
Progetto zero waste design	<p>Si tratta di un progetto di economia circolare cofinanziato dalla Commissione europea che riguarda la realizzazione di un percorso di riutilizzo dei rifiuti del design con l'obiettivo di realizzare una filiera del riutilizzo degli scarti del settore per la creazione di nuovi prodotti. La Regione Toscana è capofila, i partner sono :Istituto Europeo di Design (Italia), Università de Gabes (Tunisia), La Nueva Vida de Raimundo (Spagna) e Design and Craft Council of Ireland (Irlanda). Sottoscritto Grant Agreement con EACEA - European Education and Culture Executive Agency. Predisposta e inviata ai partner una bozza di Consortium Agreement (accordo di partenariato). Le risorse previste ammontano a 200 mila euro, ma saranno acquisite in bilancio dopo la sottoscrizione del Consortium Agreement. La data prevista per l'avvio delle attività progettuali è stata il 1 agosto 2022. Tuttavia, le attività progettuali non sono ancora iniziate in quanto nel mese di settembre 2022 uno dei partner ha comunicato la propria intenzione di ritirarsi dal partenariato non potendo garantire il regolare svolgimento delle attività previste. E' stata attivata la procedura di AMENDMENT (emendamento) del Grant Agreement (accordo di partenariato) e si è dovuto procedere alla riformulazione del budget e delle attività progettuali previste. La procedura si è conclusa con l'approvazione da parte dell'EACEA delle variazioni proposte nel mese di dicembre 2022.</p> <p>Al 31 marzo 2023, a seguito dell'"amendment" si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo di consorzio modificato ed è stato redatto il piano della comunicazione. Al 30 giugno 2023 è in corso una seconda rimodulazione del contributo e delle attività tra i partner del progetto.</p> <p>Le attività sono al momento sospese in attesa della risposta ad un quesito inviato al project officer rispetto all'ammissibilità di procedere con degli affidamenti di servizi per la realizzazione di alcune delle attività progettuali previste.</p> <p>E' in fase di definizione la procedura per attribuire il ruolo di capofila (finora Regione Toscana) al partner IED e la conseguente rimodulazione del budget e delle attività all'interno del partenariato.</p>
Progetti semplici 2022	<p>Dopo l'approvazione e le successive variazioni del programma annuale di cooperazione internazionale, a ottobre 2022 è stato pubblicato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti semplici 2022. Si tratta di interventi per la realizzazione di progetti nel Mediterraneo e dell'Africa sub sahariana finalizzati al sostegno dello sviluppo sostenibile. Sono state presentate 15 proposte progettuali di cui 14 ammissibili a valutazione.</p> <p>A dicembre 2022 è stato approvato l'elenco dei Progetti Semplici 2022 ammessi e non ammessi alla valutazione, la graduatoria dei progetti validamente presentati e l'elenco dei progetti finanziati. Tali progetti riguardano attività di formazione, di promozione dell'imprenditoria femminile e sociale, agricoltura. Compatibilmente con le risorse a</p>

	<p>disposizione, sono stati finanziati, per intero, i primi 9 progetti della graduatoria mentre per il progetto collocatosi al decimo posto è stato possibile attribuire solo un finanziamento parziale. Sono state inviate le comunicazioni di assegnazione del contributo ai proponenti i 10 progetti finanziati e richiesto di comunicare la data di avvio attività in modo da poter procedere con la liquidazione della prima tranche del contributo. Al 15 settembre 2023 risulta liquidata la prima tranche del finanziamento per tutti e 10 i progetti. Le attività progettuali sono in corso; sono pervenute due relazioni di monitoraggio intermedio.</p> <p>Le risorse destinate e impegnate per il 2022-2023 ammontano a 185 mila euro.</p>
Progetto SUMUD	<p>L'obiettivo principale del progetto è quello di sostenere la crescita inclusiva delle PMI/impresе sociali tunisine come motore di sviluppo sostenibile per le popolazioni vulnerabili in Tunisia.</p> <p>In particolare saranno promosse attività imprenditoriali sostenibili, focalizzate sulla crescita economica inclusiva, ad impatto sociale ed ambientale, rispondente ai bisogni delle comunità locali, sul modello del business inclusivo. Saranno valorizzate le iniziative mirate a creare e salvaguardare posti di lavoro, contrastando gli effetti socio-economici negativi strutturali e quelli causati dalla pandemia in corso.</p> <p>A aprile la Regione Toscana ha sottoscritto l'accordo di partenariato con il capofila Oxfam Italia, successivamente sono state effettuate le prime riunioni con il capofila per la definizione degli interventi.</p> <p>Effettuate le prime riunioni con il capofila per la definizione degli interventi della RT nel quadro del risultato n. 2 del progetto relativo all'azione di rafforzamento istituzionale dei comuni tunisini coinvolti.</p> <p>Il 7 marzo 2023 è stato sottoscritto il Memorandum of Understanding che regola i rapporti tra il capofila (Oxfam) e la Regione Toscana.</p> <p>E' in via di definizione il dettaglio delle attività di rafforzamento istituzionale che dovranno essere svolte dalla Regione stessa. Si sono svolti gli incontri con i partner tunisini per la programmazione degli incontri con i governatorati e i ministeri coinvolti nelle attività. Sono stati presentati i primi risultati dell'analisi preliminare.</p>

Obiettivo 3 - Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo

Questo obiettivo ha lo scopo di valorizzare il ruolo delle comunità dei toscani nel mondo, come soggetti in grado di promuovere la Toscana all'estero sul piano culturale ed economico.

Le attività internazionali della Regione Toscana si sono espresse nel corso degli anni anche attraverso l'interazione con le comunità dei nostri corregionali all'estero, organizzati in associazioni diffuse in tutto il mondo e che costituiscono l'espressione di un forte legame con la terra d'origine. Sono 110 i circoli e le associazioni di toscani all'estero che riuniscono in tutto il mondo 12 mila toscani e 558 famiglie. La Regione interviene anche nella realizzazione di attività formative e stage aziendali per giovani di origine toscana residenti all'estero. Nel 2023, dopo la conclusione delle attività iniziate l'anno scorso, l'iniziativa è stata nuovamente attivata.

A settembre 2023 sono state destinate 100 mila euro per le attività annuali finalizzate a sostenere il ruolo delle comunità dei Toscani nel mondo, così suddivise: celebrazione della giornata dei Toscani nel mondo (10 mila), organizzazione dei corsi di lingua per i discendenti degli emigrati toscani (10 mila), progetti a carattere culturale a favore dei toscani nel mondo (60 mila), progetti di approfondimento e analisi del fenomeno migratorio toscano del passato e del presente 20 mila.

PNRR

Per quanto riguarda la tematica delle attività a favore dei toscani nel mondo, si segnala che con risorse PNRR Missione 1 Componente 3 – Investimento "Attrattività dei borghi" (M1C3I2.1).

A febbraio 2022 approvato l'Accordo e i relativi allegati, tra il Ministero della Cultura e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid19".

A febbraio 2023 il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) ha emanato l'avviso relativo al Progetto "Il turismo delle radici" finanziato con 20 mln.. L'iniziativa verrà realizzata in sinergia con le Regioni, gli enti locali, i centri accademici di ricerca, enti museali e biblioteche, i soggetti che operano sul territorio nel settore turistico e con le comunità di italiani all'estero. Il bando mira a sensibilizzare le comunità locali sul tema dell'emigrazione italiana e dei viaggi delle radici e a creare sui territori un'offerta turistica mirata e integrata rivolta a questa tipologia di viaggiatori. Si favorisce, inoltre, la nascita di nuove figure professionali specializzate nella progettazione e promozione dei servizi relativi al turismo delle radici promuovendo lo sviluppo dell'occupazione giovanile in aree ad elevato tasso di disoccupazione, in particolare i piccoli borghi e le zone rurali d'Italia.

Per maggiori dettagli sull'argomento "Attrattività dei borghi" si rimanda al PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo"

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero	<p>Negli ultimi anni sono stati effettuati interventi formativi per giovani di origine toscana residenti all'estero anche con un loro coinvolgimento in attività di promozione delle eccellenze toscane nei Paesi di residenza abituale. Si tratta dell'assegnazione di borse di studio per percorsi formativi sulle tematiche economiche e produzione artigianale e/o industriale.</p> <p>L'iniziativa prosegue nel 2023: a giugno sono stati approvati i criteri di valutazione delle proposte progettuali per l'assegnazione delle Borse di studio, successivamente è stato pubblicato l'avviso. La scadenza per la presentazione delle domande è stata il 27 luglio 2023.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023, pari a 43 mila euro, sono state impegnate.</p>
Consiglio dei toscani all'estero	<p>Tale Organo è previsto dalla L.R.22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana), e viene nominato dal Presidente della Giunta regionale.</p> <p>A settembre 2022, dopo l'approvazione degli avvisi pubblici rivolti ad associazioni ed istituzioni interessate a far parte del Consiglio dei Toscani nel Mondo per il periodo 2021-2025 è stato nominato il nuovo Consiglio. Nel corso del 2023 è prevista la stesura del piano di attività per il periodo 2023-2025 e l'organizzazione della giornata dei "Toscani nel mondo", quest'ultima si svolgerà il 6 novembre.</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 29 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 – Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali	-	-											-
Ob. 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner	1,96	0,05										0,48	2,49
Ob. 3 – Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo		0,04											0,04
Totale	1,96	0,09										0,48	2,53

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2018	0,68	0,68											0,68	0,68
2019	0,29	0,28									0,48	0,48	0,77	0,76
2020	0,43	0,43									-	-	0,43	0,43
2021	0,31	0,20											0,31	0,20
2022	0,26	0,21											0,26	0,21
2023	0,09	-											0,09	-
Totale	2,05	1,80									0,48	0,48	2,53	2,28

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale – Altri interventi

La Regione Toscana, nell'attuazione delle proprie politiche, ha da sempre posto particolare attenzione sia al rapporto con le autonomie locali che al complesso di relazioni di cooperazione e autonomia con lo Stato.

Gli Enti locali, singoli o associati, costituiscono il primo riferimento dell'azione regionale ed i primi partner di tutte le politiche territoriali. Per questo, anche per il 2023, prosegue la linea di attenzione e di sostegno, in particolare verso i piccoli comuni, le fusioni di comuni e le unioni di comuni, centrale per far avanzare in Toscana la riforma dell'amministrazione locale (avviata con LR 68/2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali").

Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) ha impegnato la Regione anche nella precedente legislatura. Con tale riassetto, le Province esercitano le funzioni fondamentali stabilite dallo Stato e quelle conferite dalla Regione.

La Regione Toscana con la nuova legislatura 2020-2025 è stata interessata dal rinnovo degli organi, che si sono insediati ad ottobre 2020, ciò ha comportato un riassetto della struttura organizzativa regionale.

A partite dal 2020 la Regione ha dovuto fronteggiare l'emergenza COVID-19 che ha avuto importanti ripercussioni anche sull'organizzazione dell'Ente e sul sistema di governance regionale. La Regione è stata impegnata, in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale sanitaria e dello stesso quadro normativo nazionale, ad adottare misure organizzative e a dettare disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti di intervento regionali.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- approvata a marzo 2022 la LR 5 "Disposizioni in materia di dotazione organica e Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per le figure apicali della Regione". In coerenza con quanto previsto dalla LR 22/2021 che ha ricollocato le figure apicali dell'Amministrazione regionale nella dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale, la presente legge dispone l'incremento della dotazione organica del personale di qualifica dirigenziale del numero dei posti previsti nell'articolazione organizzativa dell'ente per le figure apicali della Giunta e del Consiglio regionale e l'imputazione al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale di qualifica dirigenziale, a decorrere dall'anno 2021, delle risorse relative al trattamento accessorio delle figure apicali;
- approvata a marzo 2022 la LR 6 "Disposizioni in materia di ARPAT. Modifiche alla LR 30/2009". La legge si rende necessaria per consentire che ARPAT per l'esercizio di funzione amministrativa di supporto alla Regione Toscana, si possa avvalere, per la rappresentanza e la difesa in giudizio, dell'Avvocatura regionale. Inoltre, viene specificato che Arpat qualora non abbia proprie graduatorie in corso di validità per gli stessi profili professionali possa utilizzare, previa intesa con Estar, le graduatorie delle selezioni pubbliche per il reclutamento del personale effettuate da Estar ai sensi dell'articolo 101 della LR 40/2005;
- approvata a maggio 2022 la LR 14 "Disposizioni in materia di accesso alla qualifica dirigenziale. Modifiche alla LR 1/2009". In coerenza con quanto previsto dal DL 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto, tra le altre, significative modifiche alla disciplina in tema di reclutamento del personale dirigenziale delle pubbliche amministrazioni, anche con riferimento all'attuazione del PNRR, modifiche che hanno inciso anche sulla disciplina contenuta nel D.Lgs. 165/2001, la presente legge introduce, tra le altre, nuove disposizioni in tema di accesso alla qualifica dirigenziale prevedendo quote di riserva per il personale interno, in servizio a tempo indeterminato, di ciascuna amministrazione, avuto altresì riguardo al personale che abbia ricoperto o ricopra incarichi di livello dirigenziale nell'amministrazione stessa. Al fine di completare l'adeguamento della normativa in materia di requisiti di accesso delle figure apicali o comunque dirigenziali della Regione, introduce inoltre la possibilità di attingere alle professionalità provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, relativamente ai requisiti soggettivi dei dirigenti con contratto a tempo determinato, del Direttore generale e dei direttori della Giunta regionale;
- a ottobre 2022 la Giunta ha approvato la LR 32 "Intese con amministrazioni pubbliche locali. Modifiche alla LR 40/2009" al fine di disciplinare, in via generale, i procedimenti di nomina in cui sia previsto il meccanismo dell'intesa, in caso di mancato raggiungimento della stessa;
- approvata a giugno 2022 la Legge statutaria 20 "Modifiche e integrazioni allo Statuto in materia di Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale e di composizione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale": a seguito del riordino delle funzioni provinciali acquisite, in prevalenza, dalla Regione e tenuto conto dei dati preoccupanti in ambito economico e sociale provocati dalla pandemia, si è ravvisata la necessità, dinanzi all'ampiezza ed urgenza delle problematiche suddette, di affiancare il Presidente della Giunta regionale con una figura che garantisca supporto al presidio delle innumerevoli funzioni ascritte al Presidente stesso. Inoltre, per garantire la rappresentatività del maggior numero di forze politiche all'interno dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, si è reso opportuno aumentarne il numero dei componenti, elevandolo da cinque a sette, introducendo la figura di due ulteriori consiglieri segretari, denominati questori, con il compito di coadiuvare il Presidente del Consiglio regionale nell'assicurare la regolarità dei lavori d'aula;

- approvata il 28 marzo la LR 14/2023 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 34 bis dello Statuto. Modifiche alla LR 1/2009 " con la quale si intende dare attuazione alle modifiche introdotte dalla legge statutaria 20/2022, che ha inserito l'articolo 34 bis nello Statuto della Regione Toscana, dotando la figura del Sottosegretario, della struttura di supporto organizzativo già prevista per il Presidente ed i componenti della Giunta regionale;
- approvata il 28 marzo la LR 15/2023 "Disposizioni di attuazione degli articoli 14 e 34 bis dello Statuto. Modifiche alla LR 3/2009". La presente legge attua le modifiche statutarie prevedendo l'incompatibilità della figura del Sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale con le cariche di Componente dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, Presidente e vicepresidente di gruppo consiliare, componente dell'Ufficio di presidenza di commissione consiliare permanente e modifica le disposizioni della LR 3/2009 con la previsione delle nuove figure istituzionali e la rideterminazione delle percentuali dell'indennità di funzione e del rimborso spese per l'esercizio del mandato spettanti ai consiglieri regionali, al Presidente ed ai componenti della Giunta regionale in modo tale da assorbire i costi derivanti dalle quote da destinarsi alle nuove cariche;
- approvata il 19 maggio la LR 23/2023 "Disposizioni in materia di personale delle strutture di supporto agli organi politici. Abrogazione della LR 2/2023 , reviviscenza di talune disposizioni e modifiche alla LR 1/2009". In seguito all'approvazione del DL 44/2023 che autorizza le Regioni ad utilizzare un meccanismo di contribuzione non legato al contratto funzioni enti locali ma a quanto già previsto per il personale a supporto dei ministeri, la Regione ha abrogato la LR 2/2023 che aveva inquadrato il personale delle strutture di supporto agli organi politici di Giunta e Consiglio nel contratto funzioni enti locali, per venire incontro alle osservazioni fatte dalla Corte Conti riconducendo la regolamentazione del trattamento giuridico ed economico di tale personale nell'ambito della LR 1/2009, modificata tuttavia nella parte relativa alla ripartizione degli oneri nel caso di assegnazione temporanea di personale presso o proveniente da altre pubbliche amministrazioni. Gli oneri, con le modifiche, sono definiti da appositi protocolli;
- approvata dalla Giunta regionale a settembre 2023 la proposta di legge "Istituzione del Comune di Alta Valdera per fusione dei Comuni di Lajatico e Peccioli".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sistema delle autonomie locali	
Le risorse del PNRR	<p>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali.</p> <p>Per maggiori dettagli su bandi e risorse si fa riferimento al capitolo "IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA"</p>
Sostegno alle autonomie locali LR 68/2011	<p><u>Unioni di Comuni - Art. 90 LR 68/2011</u> - La Regione Toscana promuove e sostiene l'esercizio associato delle funzioni e servizi comunali, attivate mediante unioni di comuni. Le Unioni di comuni in Toscana sono 23 e associano complessivamente 138 Comuni che rappresentano il 50% dei Comuni toscani (273).</p> <p>La concessione dei contributi alle unioni di comuni è disciplinata dall'articolo 90 della LR 68/2011 successivamente modificata nel luglio 2019 dalla LR 49/2019.</p> <p>A luglio 2023 sono state individuate le attività rilevanti per la verifica dell'effettivo esercizio da parte delle unioni di comuni della funzione "protezione civile" ai sensi dell'articolo 91, comma 2, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68.</p> <p>Per il 2023 destinati 9,8 mln. di cui 5 mln. di risorse regionali e 4,8 mln. di risorse statali).</p> <p><u>Unioni dei Comuni montani – Art. 94 LR 68/2011</u> - La legge di bilancio annuale quantifica le risorse complessive da attribuire alle unioni dei comuni montani per <u>spese di funzionamento e funzioni conferite</u> (art. 94 della LR 68/2011 come modificato dall'art. 14 della LR 49/2019). A giugno 2023 è stato approvato lo schema di riparto; destinati quasi 12,7 mln. completamente impegnati e liquidati nel luglio 2023.</p> <p>Sono inoltre stati impegnati 536 mila euro per funzioni regionali conferite a Comuni e per oneri di personale per l'anno 2023.</p> <p><u>Fondo di anticipazione per spese progettuali – Art. 93 LR 68/2011</u> – L'articolo istituisce un fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi, di comuni che risultano con valori del disagio superiori alla media regionale e un fondo destinato alle unioni di comuni per spese di progettazione e realizzazione di opere da localizzare in territorio montano e per studi finalizzati allo sviluppo dei territori montani che siano coerenti con le politiche regionali.</p> <p>A maggio 2023 sono state accolte le richieste di accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche ai</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>seguenti comuni: Gaiole in Chianti (100 mila euro); Tresana (37 mila euro); Cinigiano (21 mila euro); Fabbriche di Vergemoli (130 mila euro). A luglio 2023 sono stati determinati i termini e le modalità per la presentazione delle domande per la concessione di anticipazione - II° procedimento di anticipazione anno 2023.</p> <p><u>Fusioni di Comuni – Art. 64 LR 68/2011</u> - La Regione promuove e incentiva i processi di fusione di Comuni. Il processo prevede un progetto di legge regionale da sottoporre a referendum consultivo delle popolazioni interessate; una volta ottenuto il loro via libera, il nuovo Comune unificato è istituito dalla Regione con un'apposita legge. Ad oggi si sono realizzate 14 fusioni di Comuni. A settembre 2023 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge di "Istituzione del Comune di Alta Valdera per fusione dei Comuni di Lajatico e Peccioli" a decorrere dal 24 febbraio 2024. Nel 2023, alla data del presente monitoraggio, sono stati impegnati e liquidati 650 mila euro in favore del comune di Barberino Tavarnelle.</p> <p><u>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Contributi annuali (Art. 82 LR 68/2011)</u> - La LR 68/2011 prevede delle disposizioni a favore dei territori disagiati al fine di sostenere lo sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici. A tal fine la Regione individua un indicatore unitario del disagio dal quale deriva una graduatoria generale del disagio, dove i comuni sono disposti in ordine decrescente, a partire dal comune che risulta in situazione di maggiore disagio. L'art. 82 della LR 68/2011 prevede la concessione di un contributo annuale ai comuni con dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che risultano nella graduatoria di cui all'art. 80, c. 3, della legge regionale medesima in situazione di maggior disagio e che esercitano esclusivamente mediante l'Unione di comuni di cui fanno parte almeno cinque funzioni tra quelle espressamente previste dal medesimo art. 82. A dicembre 2022 è stata approvata la graduatoria generale del disagio con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2023. Per il 2023 sono stati destinati 900 mila euro per le attività di sostegno in favore dei Comuni in situazione di disagio.</p> <p><u>Sostegno ai Comuni in situazione di disagio - Finanziamenti straordinari per investimenti (Art. 82 bis LR 68/2011)</u> - Nel gennaio 2020 sono state approvate le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011; sono stati destinati 20 mln. nel periodo 2020-2022 ai piccoli comuni toscani con meno di 5.000 abitanti quali finanziamenti straordinari per la realizzazione nell'arco di tre anni di nuove opere o lavori. Con l'approvazione della LR 98/2020 (Legge di stabilità per l'anno 2021) sono state apportate modifiche alla disciplina dei finanziamenti straordinari ai piccoli comuni per investimenti che hanno reso necessario modificare le disposizioni attuative dell'art. 82 bis della LR 68/2011. In particolare la nuova disciplina prevede: un nuovo termine, 30 giugno 2021, entro il quale sono ammessi i pagamenti e l'esigibilità delle spese relative ai contributi concessi nel 2020; l'introduzione, per i contributi relativi alle annualità 2021 e 2022, di due aspetti di rilevante novità, l'ampliamento delle spese ammissibili e la soppressione dell'obbligo di co-finanziamento per gli interventi sulle strade comunali. Per far fronte alle spese conseguenti alla proroga dei termini, è autorizzata l'ulteriore spesa massima di 3,5 mln. per l'anno 2021. A gennaio 2023 sono state approvate: le disposizioni di attuazione dell'<u>articolo 82 bis, comma 15 ter, della LR 68/2011</u> che per l'anno 2023, prevede, per i comuni potenzialmente destinatari del contributo degli anni 2020-2022, la concessione di un ulteriore contributo, per complessivi 1 mln., determinato in misura identica per ogni comune destinatario; la modulistica per la presentazione della domanda e della richiesta di liquidazione del contributo suddetto. A marzo 2023 sono stati concessi a 100 piccoli comuni contributi per un totale di 840 mila euro. Sempre nel gennaio 2023 sono state approvate: le disposizioni di attuazione dell'<u>articolo 82 bis, comma 15 quater, della LR 68/2011</u> che per l'anno 2023, prevede per i comuni aventi popolazione da 5.000 a 20.000 abitanti, come risultanti dai dati ufficiali Istat al 31/12/2021, la concessione di un contributo, per complessivi 1 mln., determinato in misura identica per ogni comune destinatario per la realizzazione di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>nuove opere e lavori pubblici, rientranti tra gli interventi di investimento di cui all'articolo 3, comma 18, della L. 350/2003 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2004"); la modulistica per la presentazione della domanda e della richiesta di liquidazione del contributo suddetto. A marzo 2023 sono stati concessi a 76 comuni aventi popolazione da 5.000 a 20.000 abitanti contributi per complessivi 660 mila euro.</p> <p>A seguito della conclusione della procedura e della concessione dei contributi sulla base delle domande effettivamente pervenute, in numero inferiore rispetto ai potenziali beneficiari, lo stanziamento iniziale di 2 mln. è ridotto all'importo di euro 1,5 mln. (LR 68/2011, Art. 82 bis comma 15 sexies).</p> <p>A ottobre 2023 risultano impegnati complessivamente 19,6 mln..</p> <p>A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato la modifica dell'allegato B della LR 68/2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali", a norma dell'articolo 83, comma 4 bis 1, lettera a), della medesima LR, relativamente alla popolazione montana del Comune di Chiusdino.</p> <p><u>Conferenza permanente per il mare</u> - ad ottobre 2021 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge "Istituzione della Conferenza permanente per il mare e i territori costieri e insulari. Adeguamento della modulistica unica nazionale alle normative regionali di settore. Modifiche alla legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali)". La presente proposta è stata predisposta in considerazione della necessità di dar vita ad una "Conferenza permanente per il mare e i territori costieri e insulari" - in analogia a quanto già fatto nel recente passato per la montagna - quale luogo di confronto con gli interlocutori, anche interistituzionali, rilevanti così da accrescere ulteriormente la qualità della programmazione regionale e migliorare il coordinamento e l'integrazione delle politiche marittime. La proposta è attualmente all'esame della Commissione consiliare competente.</p>
<p>Le risorse dell'art. 1 c. 134 della L 145/2018</p>	<p>L'art. 1 comma 134 della L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni; c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti; c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; c-quater) infrastrutture sociali; c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati; c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale". Sono previsti complessivamente per il periodo 2021-2034 3,28 mld.; 334,7 mln. le risorse assegnate alla Regione Toscana.</p> <p><u>Per l'anno 2021</u> l'ammontare spettante alla Regione Toscana è pari a euro 10,6 mln. che ha assegnato nel rispetto della normativa nazionale per il 70% ai Comuni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e per progetti di riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili. La restante quota del 30% è stata destinata a investimenti diretti della Regione per interventi di messa in sicurezza del territorio (soggetti attuatori Consorzi di Bonifica).</p> <p>A maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) <u>per l'annualità 2022</u> e ha individuato degli ambiti di utilizzo degli importi.</p> <p>Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, e interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale (40%) 9,5 mln.; messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni (30%) 7,1 mln.; progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili e acquisto di impianti, macchinari, 7,1 mln..</p> <p>La ripartizione della quota regionale del 30%, pari a 10,2 mln., nel modo seguente: a) Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale 3 mln.; b) Infrastrutture sociali 1,5 mln.; c) Interventi di messa in sicurezza di ponti su strade regionali 5,7 mln..</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A maggio 2021 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa con ANCI Toscana al fine di condividere gli ambiti di assegnazione delle risorse relativamente alla quota destinata ai Comuni nonché sostenere i Comuni beneficiari dei finanziamenti nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla legge stessa.</p> <p>A ottobre 2021 sono stati approvati, in conformità all'accordo tra il MEF e le Regioni a statuto ordinario (perfezionato in data 9 settembre 2021), gli adempimenti e le procedure funzionali all'attuazione dell'articolo 1 comma 134 L.145/2018. In considerazione dell'insieme degli adempimenti incombenti sulla regione in termini di assegnazione, monitoraggio e revoca dei contributi sono esplicitati le tappe, le modalità e i tempi di realizzazione dell'iter di attribuzione dei contributi e del loro successivo monitoraggio e rendicontazione in raccordo all'articolazione organizzativa dell'ente e alle attribuzioni e competenze delle Direzioni e dei Settori coinvolti. Entro la scadenza del 31/12 si è provveduto a comunicare al MEF la lista dei progetti e degli enti beneficiari corredata dai diversi atti di assegnazione.</p> <p>A maggio 2022 sono stati approvati: lo schema di protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana per la ripartizione degli investimenti aggiuntivi per il triennio 2023-2025; la definizione delle tipologie di interventi e relativa ripartizione delle risorse ai sensi della L. 145/2018, articolo 1, commi 134-138, per l'annualità 2023.</p> <p>A dicembre 2022 è stata approvata la ricognizione del quadro complessivo degli <u>interventi 2023</u>: 34,1 mln. le risorse complessive assegnate alla Toscana di cui 23,3 mln. ai Comuni toscani e 9,8 mln. alla Regione.</p> <p>La quota comunale è stata ripartita nel modo seguente: circa 8,0 mln. per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, 6,0 mln. per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici, circa 4,9 mln. per la rigenerazione urbana ed efficientamento energetico, 1,5 mln. per le infrastrutture sociali, 1 mln. per strumentazioni di videosorveglianza e 2 mln. per strumentazioni di reti lan. Le risorse spettanti alla Regione vengono destinate alla messa in sicurezza di strade e ponti (5 mln.), alla infrastrutture sociali compresa l'edilizia scolastica (quasi 600 mila euro), all'acquisto di mezzi tecnici (4,2 mln. Circa).</p> <p>Con LR 44/2022 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023", per gli anni 2024 e 2025 la Regione, nell'ambito dell'attuazione dell'articolo 1, comma 134 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e delle risorse ivi previste, destina almeno 5 mln. annui per il finanziamento degli interventi dei comuni aventi popolazione non superiore a 5.000 abitanti e almeno 1 mln. annuo per i comuni con popolazione fra i 5.001.e 20.000 abitanti.</p> <p>A Marzo 2023 la Giunta ha ripartito tra Regione (28,7 mln.) e Comuni toscani (12,3 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (41 mln.) <u>per l'annualità 2024</u> e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi.</p> <p>Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate ai seguenti ambiti di intervento: messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico 9,4 mln.; messa in sicurezza di edifici pubblici e scolastici 7,4 mln.; rigenerazione urbana 6,0 mln. (in attuazione di quanto disposto dalla LR 44/2022 come sopra descritto); infrastrutture sociali 1,5 mln.; strumentazioni per videosorveglianza 1,4 mln.; strumentazioni per reti lan 3 mln..</p> <p>Le risorse spettanti alla Regione vengono destinate: alla messa in sicurezza strade e ponti 4,0 mln.; alle strumentazioni per impianti funiviari 5,0 mln., alle strumentazioni informatiche 3,3 mln..</p> <p>A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo.</p>
<p>Riordino funzioni provinciali (LR 22/2015)</p>	<p>Il processo di riassetto delle funzioni provinciali, iniziato con la LR 22/2015 di attuazione della L. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) che ha impegnato la Regione nella precedente legislatura, si è ormai concluso.</p> <p>Dopo tale riassetto, la Regione non è più solo ente che approva leggi e fa programmazione, ma gestisce direttamente il rapporto con cittadini e imprese sulla quasi generalità delle funzioni non fondamentali delle Province in materie come l'agricoltura, la caccia e pesca, la formazione professionale, la difesa del suolo, l'ambiente e l'energia, le aree protette, le strade regionali, la valutazione di impatto ambientale.</p> <p>Oltre al trasferimento delle competenze la Regione è stata anche impegnata per organizzare il trasferimento di personale provinciale (circa 1.000 dipendenti) nel ruolo regionale.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A marzo 2023 sono stati impegnati 3,3 mln. per l'esercizio delle funzioni in materia di turismo (art. 4 della LR 22/2015) in favore dei comuni capoluogo di provincia (2,6 mln.) e della Città metropolitana di Firenze (703 mila euro), che le esercitano su tutto il territorio provinciale.</p> <p>Nel mese di maggio 2023 sono stati concessi i contributi dell'articolo 13, comma 7, lettera a) della LR 22/2015 per il personale trasferito dalle province alle seguenti unioni di comuni: Unione di Comuni Montana Colline Metallifere (151 mila euro), Unione dei Comuni Media Valle del Serchio (71 mila euro), Unione dei Comuni del Pratomagno (46 mila euro) per un totale di 269 mila euro.</p> <p>A giugno 2023 sono stati impegnati e liquidati 200 mila euro a favore delle Province di Livorno (150 mila euro) e Pisa (50 mila euro) per la copertura delle spese di funzionamento delle sedi provinciali destinate all'esercizio delle funzioni trasferite di cui all'art. 2 della L.R. 22/2015 per l'anno 2023.</p>
<p>Gestione delle concessioni di demanio marittimo LR 88/1998</p>	<p>Da segnalare, a febbraio 2022, l'istituzione da parte della Giunta del Tavolo istituzionale di coordinamento Regione-Comuni in materia di demanio marittimo, lacuale e fluviale: il Tavolo, costituito da Regione e Comuni costieri, ha lo scopo di veicolare le direttive dei rappresentanti politici nella definizione dei procedimenti amministrativi di competenza, dialogando costantemente con gli Enti Locali e le parti sociali coinvolte.</p> <p>Ad aprile 2023 sono state individuate le somme e i relativi criteri di riparto da attribuire nell'anno 2023 ai Comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni di demanio marittimo. Sono stati concessi 1,05 mln. utilizzando quali parametri di riparto il numero di concessioni presenti in ciascun comune (60%) e la lunghezza della costa (40%); non vengono assegnate risorse ai Comuni che per un periodo di tempo continuativo e superiore a cinque anni presentano un numero di concessioni pari a zero.</p>
<p>Interventi per lo sviluppo organizzativo dell'amministrazione regionale</p>	
<p>Struttura operativa regionale</p>	<p>Nel gennaio 2021 sono state individuate le direzioni che insieme alla Direzione Generale della Giunta Regionale e all'Avvocatura generale affari legislativi e giuridici, costituiscono le strutture di vertice dell'amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione e sono state definite le rispettive competenze. A febbraio 2021 sono stati definiti gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell'amministrazione (strutture e posizioni organizzative) nell'attuale XI legislatura.</p> <p><u>Ufficio per i procedimenti disciplinari</u> - In seguito all'individuazione delle nuove strutture di vertice è stato necessario ridefinire (marzo 2021) la composizione dell'organismo collegiale, Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) per il personale del comparto e dirigente della Giunta, ARTEA e del Consiglio Regionale, costituito nel febbraio 2019.</p> <p><u>Protezione dei dati</u> - A partire dal 25 maggio 2018 si applica il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.</p> <p>A ottobre 2021 è stato approvato il Regolamento 37/R di attuazione dell'art. 1, comma 1, della LR 13/2006 "Trattamento delle categorie particolari di dati personali e di quelli relativi a condanne penali e ai reati da parte della Regione Toscana, aziende sanitarie, enti, aziende e agenzie regionali e soggetti pubblici nei confronti dei quali la Regione esercita poteri di indirizzo e controllo".</p> <p><u>Responsabile della protezione dei dati</u> - Nel giugno 2021 si è provveduto a designare, per la durata di un anno, il Responsabile della protezione dei dati (DPO) per la Regione Toscana (come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679) - per la Giunta Regionale, il Consiglio, le Agenzie e gli Enti dipendenti. A giugno 2022 la Giunta ha nominato il Responsabile dei dati personali (RPD) – Data Protection Officer (DPO) per la Regione Toscana - Giunta regionale a far data dal 1 luglio 2022 per un periodo di 24 mesi e a confermare, per la complessità dell'organizzazione e dei trattamenti regionali, l'opportunità della sussistenza di apposito ufficio di supporto al RPD – DPO, al quale affidare funzioni di facilitazione e coordinamento delle attività di protezione dati personali ed adempimenti amministrativi connessi al GDPR – in linea con la supervisione e le indicazioni del DPO - nei confronti delle Direzioni dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie ad essa connesse, chiamate ad attenersi alle indicazioni in materia di trattamento dei dati personali fornite dal RPD-DPO medesimo.</p> <p>A gennaio 2023 sono stati approvati i modelli aggiornati di Data protection agreement</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>(Dpa) per lo scambio di dati tra Titolari autonomi, tra Contitolari e tra Titolare e Responsabile del trattamento.</p> <p>A luglio 2021 è stata individuata, nelle Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi, la figura di <u>CISO "Chief Information Security Manager"</u> (responsabile della sicurezza delle infrastrutture tecnologiche), con il compito di sovrintendere e controllare che vengano eseguite tutte le misure atte a garantire la sicurezza dei sistemi, delle reti e degli accessi.</p> <p>A marzo 2022 la Giunta ha approvato il Documento "Security Policy" che identifica i principi di sicurezza che devono essere applicati da Regione Toscana e dagli enti e agenzie del sistema regionale, per garantire la sicurezza delle informazioni trattate attraverso i sistemi informativi; il Documento si applica a tutti i soggetti, anche esterni, che a qualunque titolo operano su sistemi informativi di competenza della Regione Toscana - Giunta Regionale, sotto la responsabilità della struttura regionale competente.</p> <p><u>Mobility manager</u> - Nel mese di settembre 2021 è stato nominato il mobility manager aziendale della regione. Tale figura, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile, è prevista dal DL n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con L. n. 77 del 17 luglio 2020, in base al quale al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale. Il Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) della Regione Toscana è stato adottato dalla Giunta regionale il 27 dicembre 2021. Inoltre, l'art 5 comma 2 della LR 13/2022 (approvata ad aprile 2022 e che modifica la LR 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica") stabilisce che il mobility manager della Regione Toscana, in coordinamento con gli altri mobility manager aziendali e con i mobility manager d'area operanti a livello regionale, effettua annualmente il monitoraggio di quanto attuato nel territorio regionale in riferimento ai PSCL, anche al fine di promuovere azioni sinergiche finalizzate ad una continua incentivazione della mobilità sostenibile.</p> <p><u>Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</u> – Nel mese di marzo 2022 è stato approvato il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli uffici della Giunta regionale 2022-2024. A marzo 2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023. A luglio 2023, è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct).</p> <p>Nel mese di maggio 2023 sono state approvate le "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali".</p> <p><u>Tutela del dipendente che segnala illeciti</u>: la disciplina dal 15 luglio 2023 - Nell'intento di conformarsi al decreto legislativo 24 del 10 marzo 2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" la Regione ha istituito, per gli uffici della giunta regionale, un apposito canale attraverso cui segnalare possibili atti illeciti. La responsabilità della gestione del "canale interno" adibito alla ricezione ed analisi delle segnalazioni è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).</p> <p>A febbraio 2023 è stato approvato il disciplinare per la concessione dei patrocini a titolo gratuito, il relativo uso dello stemma e la partecipazione a Comitati d'Onore.</p> <p>Nel mese di agosto 2023 è stato approvato il Disciplinare per l'utilizzo del gonfalone e l'organizzazione del personale addetto.</p>
Riorganizzazione lavoro in seguito all'emergenza Covid-19	<p>A partire dal 2020 la Regione ha dovuto fronteggiare l'emergenza COVID-19 che, oltre ai numerosi interventi in tutti i campi dell'azione regionale, ha imposto anche un grande sforzo di riorganizzazione del lavoro in Regione.</p> <p>La Giunta regionale, in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>sanitaria e dello stesso quadro normativo nazionale, ha dettato disposizioni a carattere straordinario al fine di contemperare l'interesse al contenimento della diffusione del contagio e il regolare presidio delle funzioni negli ambiti di intervento regionali, individuando le funzioni essenziali, ivi comprese quelle di supporto, con contestuale ricognizione degli uffici di relativo presidio.</p> <p>In attuazione delle suddette disposizioni il Direttore generale della Giunta ha predisposto specifiche disposizioni per lo svolgimento in via ordinaria della prestazione lavorativa da parte del personale dipendente della Giunta e di Artea in forma agile ricorrendo alla modalità del Telelavoro Domiciliare Straordinario Temporaneo (TLDS). Il tempestivo ricorso al TLDS ha comportato per l'amministrazione un notevole sforzo per la regolamentazione di tutti gli aspetti organizzativo – gestionali in modo da garantire il regolare svolgimento delle funzioni negli ambiti di intervento regionali.</p> <p>In seguito l'organizzazione del lavoro in TLDS è stata più volte rimodulata, in relazione al concreto andamento della situazione sanitaria emergenziale ed alle specifiche misure di contenimento valide per il territorio regionale sulla base della normativa statale.</p> <p>Con il 31 agosto 2022 è terminato l'istituto del TLDS introdotto durante lo stato di emergenza e prorogato più volte. Dal 1° settembre, infatti, per usufruire dello smart working non esistono più indicazioni e direttive emanate dal governo ma ogni azienda deve stipulare accordi individuali con i singoli lavoratori che intendono continuare a usufruire di questa modalità di lavoro.</p> <p>Nel settembre 2022, è stato approvato il Regolamento sul Lavoro agile del personale in servizio presso la Giunta Regionale che prevede l'attuazione del lavoro agile in Regione Toscana con l'avvio di un progetto sperimentale di durata annuale. Tenuto conto della natura sperimentale del Regolamento e del relativo istituto del lavoro agile, è stata definita una fase transitoria per la richiesta di lavoro agile da parte dei dipendenti e la successiva valutazione delle richieste stesse da parte dei Responsabili; è seguito quindi, in caso di parere favorevole, la sottoscrizione dell'Accordo Individuale che ha permesso al personale con accordo sottoscritto entro la fine di dicembre, di fruire dal 1 gennaio 2023 di tale istituto.</p>
<p>Fabbisogno di personale</p>	<p>Approvato a settembre 2022 il Regolamento n. 31/R "Disposizioni in materia di modalità di reclutamento del personale e attività extraimpiego. Modifiche al d.p.g.r. 33/R/2010" che interviene in particolare sulle modalità di svolgimento delle prove concorsuali e sulle domande di ammissione alle selezioni, provvede alla parziale revisione delle norme in tema di modalità di presentazione delle domande di ammissione alle prove concorsuali, definisce le modalità applicative in tema di partecipazione alle procedure concorsuali dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento, ridefinisce i soggetti titolati alla percezione dei compensi spettanti ai componenti esterni e interni delle commissioni esaminatrici. Inoltre, visto il perdurare della pandemia, introduce una disciplina di modalità semplificate di svolgimento delle prove concorsuali, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali e modifica alcune disposizioni in tema di attività extraimpiego.</p> <p>Nel marzo 2023 è stato approvato il PIAO - "Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale" per l'anno 2023 che comprende nella sezione "Organizzazione e capitale umano", sottosezione 4.3 il "Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2023-2025". Le risorse appartenenti alle categorie contrattuali individuate per il triennio 2023-2025 risultano pari a complessive 434 unità. Il 50% delle risorse sono destinate alla categoria D (217 risorse nel triennio), il 48,6% alla categoria C (211 risorse nel triennio) e l'1,4% alla categoria B (6 unità nel 2023).</p> <p>Nel mese di aprile 2023 sono state definite le procedure di reclutamento da attivare per la copertura dei fabbisogni effettivi di personale programmati per l'anno 2023 nel PTFP 2023-2025. A settembre 2023 è stata approvata la modifica del piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2023, definito nell'aprile 2023, fermo restando il numero complessivo delle unità definite per categoria/area contrattuale.</p> <p>La copertura dei fabbisogni individuati per l'annualità 2023 con il presente Piano 2023-2025 sarà attuata in via assolutamente prioritaria e prevalente mediante il reclutamento dall'esterno. A tal fine si procederà all'indizione di concorsi ulteriori a quelli già individuati nell'ambito della precedente programmazione 2022-2024, annualità 2022 (paragrafo 4.3.1 "Stato attuale del personale e capacità assunzionali" del PIAO 2023-2025), dei quali, una volta conclusi, si scorreranno le relative graduatorie di merito. Le nuove procedure concorsuali riguarderanno: professionalità di area tecnica dell'area "Funzionari ed elevata qualificazione"; professionalità di area</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>“giuridico-amministrativa/economico-finanziaria” dell’area “Istruttori”; professionalità specialistiche dell’area “Istruttori” per le attività della Scuola Nazionale Cani guida per Ciechi; professionalità specialistiche dell’area “Istruttori” per le attività in ambito di politiche agricole.</p> <p>Nel mese di ottobre 2023 è stata approvata la rimodulazione degli obiettivi della sottosezione “Performance” del PIAO 2023.</p> <p>Con l’art. 12 del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” del 16/11/2022 per il triennio 2019-2021 è stato introdotto un nuovo sistema di classificazione del personale articolato in quattro aree, in luogo delle categorie A, B, C e D, denominate rispettivamente: Area degli Operatori, Area degli Operatori esperti, Area degli Istruttori, e Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione.</p> <p>Ai fini di adempiere al corretto re-inquadramento del personale del ruolo organico della Giunta regionale nel nuovo ordinamento, con decorrenza dal 1 aprile 2023, nel marzo 2023 è stato adeguato il “Modello delle competenze e sistema dei profili professionali” alle innovazioni introdotte dal CCNL.</p> <p>Il <u>Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) M1C1I.2.2.1.</u> prevede un investimento “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance” per una PA con procedure più snelle e veloci per realizzare i progetti del PNRR. In tale ambito a novembre 2021 la Regione ha definito i criteri di selezione degli esperti e dei professionisti e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro nell’ambito del conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR. A dicembre 2021 sono stati approvati il Piano territoriale della Regione Toscana, lo schema di protocollo di intesa con ANCI e UPI Toscana per la gestione degli esperti e professionisti che forniranno il supporto ed il relativo Piano delle attività. E’ stata definita una quota dei 53 esperti/professionisti i cui ambiti sono definiti nel Piano Territoriale che lavoreranno a supporto del sistema regionale con modalità che saranno stabilite dalla Cabina di Regia che viene istituita con il presente atto tra Regione, ANCI ed UPI Toscana (per queste attività sono stati destinati alla Regione Toscana 18,6 mln. di risorse). A dicembre sono stati nominati i componenti delle commissioni di valutazione per la selezione degli esperti; approvati i verbali delle Commissioni di valutazione e conferiti gli incarichi agli esperti. A febbraio 2022 è stato approvato lo schema di Accordo Data Protection per la nomina a Responsabile del trattamento dati degli esperti contrattualizzati.</p> <p><u>Contrattazione collettiva ed integrativa del personale del comparto</u></p> <p>A dicembre 2021 è stato firmato l’Accordo integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana per il triennio 2019-2021 del 20/12/2019 relativo alla modifica dell’art. 9 dello stesso CCI (indennità di specifiche responsabilità), in merito alla disciplina delle progressioni economiche all’interno della categoria (PEO) e alla destinazione di risorse disponibili all’indennità di specifiche responsabilità.</p> <p>A marzo 2023 è stata approvata l’autorizzazione alla firma alla delegazione trattante di parte datoriale relativa alla sottoscrizione dell’Accordo Integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana triennio 2019-2021 concernente l’attribuzione di progressioni economiche orizzontali. A giugno 2023 sono state approvate le graduatorie dei beneficiari delle progressioni economiche 2023 distinte per categoria giuridica e posizione economica.</p> <p>A luglio 2023 sono stati approvati gli indirizzi in materia di risorse per il salario accessorio e di contrattazione integrativa del personale non dirigente anno 2023.</p> <p>A settembre 2023 la Giunta regionale ha autorizzato la delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva dell’ipotesi di accordo integrativo del CCI del personale non dirigente della Regione Toscana triennio 2019-2021 in materia di indennità di specifiche responsabilità.</p> <p><u>Contrattazione collettiva ed integrativa del personale dirigente</u></p> <p>A febbraio 2023 sono stati approvati gli indirizzi alla delegazione di parte datoriale per la contrattazione collettiva integrativa per il personale dirigente.</p> <p>A luglio 2023 la Giunta regionale ha autorizzato la delegazione di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo integrativo per il personale dirigente per il triennio 2023-2025.</p>
Riorganizzazione sedi regionali	Una delle priorità dell’amministrazione regionale è l’ampliamento e la riqualificazione del Centro Direzionale di Novoli. A tal fine, nel novembre 2021 è stato deciso di

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>procedere alla riqualificazione del centro direzionale attraverso un Concorso di Progettazione in due fasi che prevede l'acquisizione di idee per la riqualificazione dell'intero complesso, la progettazione e la Direzione lavori della "Terza torre" in cui saranno allocate 350 nuove postazioni di lavoro.</p> <p>Per la rielaborazione del Centro la Regione ha stanziato 52,2 mln.: è previsto sia il restyling dei due edifici esistenti e degli spazi esterni, sia la costruzione della nuova "Terza Torre", che sarà più alta delle altre, dotata di un auditorium da 350 posti aperto alla cittadinanza, una sala operativa h24 (provvista di sala di telecontrollo dove potranno confluire le notizie e i dati di tutto il territorio regionale), una sala esposizioni, un'area direzionale principale e 6 aree direzionali secondarie. Sono inoltre previsti spazi per il ricevimento del pubblico.</p> <p>A giugno 2022 è stato pubblicato il Concorso di progettazione denominato "Terza Torre", con procedura aperta, il cui oggetto è l'acquisizione, dopo l'espletamento del secondo grado, di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un progetto di fattibilità tecnica ed economica. I criteri di valutazione dei progetti sono l'architettura, il rispetto ambientale, l'efficienza energetica, la sicurezza strutturale, la salute e il benessere dei lavoratori.</p> <p>A marzo 2023 sono stati approvati i verbali della Commissione giudicatrice, individuata la graduatoria e il progetto vincitore (raggruppamento con capogruppo Ipostudio). L'Amministrazione regionale ha già avviato le indagini geologiche di supporto alla progettazione e i sopralluoghi con tutte le aziende dei sottoservizi per identificare luogo e modalità degli allacciamenti alle utenze pubbliche. A settembre 2023 è stato completato il Piano di fattibilità tecnico economica – PFTE; dai primi di novembre 2023 sarà attivata la seconda fase progettuale che porterà entro gennaio 2024 alla conclusione della progettazione esecutiva dell'ampliamento del Centro direzionale. A seguire, nel 2024, partirà la gara aperta europea per l'esecuzione dei lavori.</p>
Programmazione e gestione finanziaria	
	<p>E' stato approvato con risoluzione del consiglio regionale n. 1 del 21 ottobre 2020 il Programma di Governo regionale. Il modello di programmazione regionale attivato con l'approvazione della LR 1/2015 vede quali strumenti di attuazione delle linee di sviluppo regionali i Progetti regionali e i piani e i programmi di cui all'articolo 10 della LR 1/2015 suddetta. Inoltre, il modello attribuisce al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) e alla relativa Nota di aggiornamento una funzione "attuativa" delle politiche regionali, procedendo all'individuazione degli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in coerenza con il PRS e con gli stanziamenti del bilancio di previsione.</p> <p>Con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 (PRS). Sono stati individuati 15 obiettivi strategici di legislatura che hanno come riferimento, l'evoluzione della politica economica europea così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'"Agenda 2030". Nell'ambito di tali obiettivi strategici sono individuate 7 linee di sviluppo regionali, che forniscono gli indirizzi per le politiche di settore, raggruppate in macro-aggregati denominate "Aree", che si ispirano alle 6 "Missioni" contenute nel PNRR, declinate nella realtà Toscana. Le politiche regionali sono attuate principalmente con i Progetti regionali ed integrate e completate con i Piani e Programmi regionali (art. 10 LR 1/2015). Sono stati individuati 29 Progetti regionali, raggruppati all'interno delle Aree di intervento.</p> <p>A settembre 2022 il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, nel dicembre 2022 la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 che è stata impostata in coerenza con il Programma regionale di sviluppo 2021-2025 e a giugno 2023 l'integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 che aggiorna il contenuto dei 29 progetti regionali in concomitanza con la variazione di bilancio.</p> <p>A giugno 2023 è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024.</p> <p>A marzo 2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023 (PIAO) che ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni (fra questi il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP), il Piano della Performance (PdP), il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT) etc.).</p> <p>Il PIAO 2023 si articola in quattro sezioni nelle quali vengono illustrati:</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<ul style="list-style-type: none"> . la Scheda anagrafica della Giunta Regionale contenente i dati identificativi dell'amministrazione; . il Valore Pubblico, la Performance e l'Anticorruzione contenente, rispettivamente: una sintesi della strategia regionale come esplicitata nella NADEFR e l'individuazione di una batteria di indicatori di impatto/outcome utile a rappresentare l'efficacia dell'azione di indirizzo perpetrata; la performance regionale programmata per il 2023; gli elementi per ridurre i rischi corruttivi e la programmazione dell'attuazione della trasparenza; . l'Organizzazione ed il Capitale Umano contenente, rispettivamente: la presentazione del modello organizzativo adottato dalla Giunta Regionale; la strategia e gli obiettivi legati all'organizzazione ed allo sviluppo del lavoro agile; la programmazione triennale dei fabbisogni di personale; . il Monitoraggio contenente le modalità di aggiornamento e la periodicità del monitoraggio riferiti a quanto riportato nelle precedenti sezioni del Piano. <p>Il documento è inoltre dotato di un'appendice nella quale si riporta la pianificazione adottata nei confronti di ARTEA, con particolare riferimento alla performance ed ai rischi corruttivi e trasparenza.</p>
Sistema di governance degli enti dipendenti e partecipazioni regionali	
Partecipazioni regionali	<p>Al 31/12/2022 la Regione possiede partecipazioni societarie per un valore nominale di circa 158 mln.; 18 le società partecipate, delle quali 2 in liquidazione.</p> <p>Come previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016, la Regione Toscana, con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 avente ad oggetto "Nota di aggiornamento al DEFR 2022. Approvazione", ha approvato il proprio piano di razionalizzazione annuale per l'anno 2022.</p> <p>A giugno 2022 il Consiglio regionale ha approvato (DCR 35/2022 avente ad oggetto "Modifica del Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con DCR 113/2021") la modifica del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate, approvato con DCR 113/2021, per quanto riguarda Fidi Toscana SpA, Sviluppo Toscana SpA, SICI Sgr SpA e Internazionale Marmi e Macchine Carraraifiere SpA e ha sostituito le linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali (art. 20 Dlgs 175/2016).</p> <p>Nell'anno 2022 non ci sono state nuove acquisizioni societarie nel portafoglio della Regione Toscana. Sono continuate, inoltre, le procedure di liquidazione di 3 società: Terme di Chianciano Immobiliare Spa; Terme di Casciana Spa; EAMS Srl. Questa società nel corso del 2022 è stata cancellata dal registro delle imprese.</p> <p>Con DCR 110 del 22 dicembre 2022 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 che contiene anche il Piano di razionalizzazione per l'anno 2023. Nel Piano di razionalizzazione anno 2023 sono state individuate azioni sia per la società Arezzo Fiere e Congressi srl che per Interporto della Toscana Centrale Spa, sulla base degli evoluzioni intervenute nel corso di tutto l'anno 2022.</p> <p>Con DCR 60 del 27 luglio 2023 avente ad oggetto "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione." sono state approvate le modifiche al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (DCR n. 110/2022). Il Piano viene in questa sede variato al fine di allineare le azioni proposte alle aggiornate strategie politico-amministrative. In particolare si provvede a variare le azioni e/o i tempi di loro realizzazione delle seguenti Società: Alatoscana, Interporto della Toscana Centrale, Cosvig, Fidi Toscana, Firenze Fiera spa, Sviluppo Toscana.</p>
Enti e Agenzie regionali	<p>L'articolo 50 dello Statuto della Regione prevede che le funzioni amministrative riservate alla Regione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, possono essere esercitate anche tramite enti, aziende, agenzie e altri organismi pubblici dipendenti, istituiti e ordinati con legge regionale.</p> <p>Gli enti dipendenti di cui all'art. 50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel DEFR attraverso tre obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale; b) raggiungimento del pareggio di bilancio; c) assicurare un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi. <p>A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato la proposta di legge "Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle leggi</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>istitutive degli Enti dipendenti della Regione” in corso di esame da parte del Consiglio. Con tale atto si intende ridefinire l’iter procedurale per l’approvazione degli strumenti di programmazione degli Enti Dipendenti di Regione Toscana. La modifica, necessaria al fine di allineare la disciplina regionale a quella nazionale, ha lo scopo di semplificare e snellire il procedimento di approvazione degli strumenti previsionali degli enti strumentali, i cui stanziamenti derivano necessariamente da quelli del bilancio regionale. Con la modifica in questione si provvede inoltre a variare la terminologia di tali documenti, al fine di renderli coerenti a quanto stabilito con il Dlgs 118/11.</p> <p>La proposta di Legge prevede la modifica delle seguenti Leggi istitutive degli Enti dipendenti della Regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> . L.R. 60/1999 – ARTEA . L.R. 22/2016 – APET . L.R. 22/2012 – APR . L.R. 30/2009 – ARPAT . L.R. 30/2015 – ENTI PARCO . L.R. 32/2002 – ARDSU e ARTI . L.R. 39/2009 – Consorzio Lamma . L.R. 40/2005 – ARS . L.R. 59/1996 – IRPET . L.R. 80/2012 – ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE <p>Per l’annualità 2023, per il contributo ordinario di esercizio (sono compresi i contributi di funzionamento e in alcuni casi i contributi per i programmi di attività), risultano assegnati agli Enti e Agenzie regionali complessivamente 105,4 mln. di cui 102,7 mln. impegnati.</p>
Bilancio consolidato	<p>A dicembre 2022 è stato approvato l’elenco dei soggetti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” della Regione Toscana per l’anno 2022 e l’elenco dei soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento del bilancio anno 2022.</p> <p>Con deliberazione di Consiglio regionale del 27 settembre 2023, n. 67 è stato approvato il bilancio consolidato per l’anno 2022 del Gruppo Regione Toscana (approvazione ai sensi dell’art. 68 del D.lgs. 118/2021).</p>